



Comune di
Legnano

COMUNE DI LEGNANO

Resoconto stenografico integrale

Consiglio comunale del 25/3/2025

martedì 25 marzo 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - Partito Democratico
Umberto Silvestri

Segretario Generale
Fabio Serafini



INDICE DEGLI INTERVENTI

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	7
FABIO SERAFINI (SEGRETARIO VICARIO) -	7
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	7
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	8
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	8
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	8

1 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA DI GESTIONE 2025-2027 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SO.LE. - CIG: B5C4E5A3B2

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	8
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	9
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	9
ANNA PAVAN - Vice Sindaco	9
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	13
ILARIA MAFFEI - Assessore	13
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	15
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	15
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	17
GIUSEPPINA BOGGIANI - Consigliere - Partito Democratico	17
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	18
MARIO BRAMBILLA - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	19
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	21
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	21
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	23
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	23
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	23
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	23
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	25
ANNA PAVAN - Vice Sindaco	25
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	25
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	26
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	26
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	26



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	28
MARCO DELLATOMASINA (DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRATIVO) -	28
DICHIARAZIONE DI VOTO	29
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	29
AURORA DE LEA - Consigliere anziano - Partito Democratico	29
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	30
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	30
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	31
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	31
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	32
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	33
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	33
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	33
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	34
MARIO BRAMBILLA - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	34
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	36
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	36
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	37
VOTAZIONE	38
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	38
VOTAZIONE	38
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	39

3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: BLOCCO MOBILITA' DIPENDENTI

4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER AD OGGETTO: BLOCCO MOBILITA' DIPENDENTI

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	40
ANNA PAVAN - Vice Sindaco	40
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	42
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	42
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	44
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	44
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	45



5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER AD OGGETTO: PARCHEGGI PIAZZA VITTORIO VENETO/VENEGONI

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	46
MARCO BIANCHI - Assessore	46
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	47
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	47
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	48

6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: BUCA VIA PALESTRO ANGOLO VIA XXV APRILE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	49
MARCO BIANCHI - Assessore	49
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	49
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	49
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	50

7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: CONFLITTO INTERESSI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SU PGT

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	51
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	51
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	51
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	51
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	51
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	51
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	52
LORENZO RADICE - Sindaco	52
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	53
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	53
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54

8 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER AD OGGETTO: DOTAZIONE E FORMAZIONE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE ALL'UTILIZZO DI ARMI COMUNI AD IMPULSI ELETTRICI



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	56
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	56
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	56
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	56
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	59
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	59
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	60
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	60
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	61
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	62
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	63
DAVIDE CREPALDI - Consigliere - riLegnano	63
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	64
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	65
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	67
SARA BORGIO - Consigliere - Partito Democratico	67
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	68
FRANCO COLOMBO - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	68
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	69
GIANLUIGI GRILLO - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	69
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	70
DICHIARAZIONE DI VOTO	70
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	71
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	71
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	72
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	72
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	74
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	74
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	75
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	75
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	76



ELIGIO BONFRATE - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	76
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	77
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	77
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	78
LORENZO RADICE - Sindaco	78
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	83
VOTAZIONE	83
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	84
LORENZO RADICE - Sindaco	84
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	85



La seduta inizia martedì 25 marzo 2025 alle ore 20:30.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Okay, buonasera a tutti, buonasera al pubblico presente, al pubblico che ci segue da remoto, ai Consiglieri qui presenti, ai Consiglieri che ci seguono a distanza. Iniziamo come di consueto questa seconda seduta del Consiglio Comunale, facendo l'appello nominale per la verifica del numero legale. Qui a fianco a me c'è il Segretario Vicario Serafini, a cui lascio la parola per fare l'appello.



FABIO SERAFINI (SEGRETARIO VICARIO)

Allora, il Sindaco Lorenzo Radice. De Lea Aurora. Boggiani Giuseppina. Pigni Giacomo. Borgio Sara. Taormina Umberto, siamo in attesa del collegamento, aspettiamo e andiamo avanti. Silvestri Umberto. Sambati Valeria, Anna Penati. Brambilla Mario. Bosetti Simone. Pontani Anna. Bonfrate Eligio. Sassi Antonio. Crepaldi Davide. Toia Carolina, Consigliera Toia? Niente, aspettiamo, andiamo avanti. Consigliere Taormina presente, scusate. Laffusa Daniela. Consigliera Laffusa non ci sente per il momento, andiamo avanti. Toia Francesco. Niente. Colombo Romano, assente. Grillo Gianluigi. Colombo Franco, andiamo avanti. Carvelli Stefano. Manafò Letterio. Brumana Franco, assente. Amadei Federico. Allora, continuiamo con gli Assessori Pavan Anna. Fedeli Lorena. Luca Benetti. Bianchi Marco. Bragato Guido Niccolò. Maffei Ilaria. Berna Nasca Monica.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Adesso riproviamo a fare il giro con coloro che non... vediamo un po' perché hanno mandato dei messaggi, vediamo qui. Allora, Amadei non sente, non funziona microfono. Poi anche il Consigliere Toia e la Consigliera Laffusa. Che dire? Diciamo che gli altri, altri connessi si sono connessi e li abbiamo sentiti. Quindi non so, provate a sconnettervi e a riconnettervi se mi sentite. Allora vi scrivo io di provare. Vabbè, Quanti sono i presenti al momento? 18, quindi il numero legale è stato raggiunto, pertanto possiamo dare inizio al Consiglio Comunale, sperando appunto che anche gli altri si riescano a connettere. Chiedo ai tecnici se magari possono fare un po' di assistenza a questi Consiglieri che non riescono a connettersi. Allora,



noi non sentiamo la Carolina Toia, non sentiamo la Daniela Laffusa, non sentiamo Francesco Toia, non sentiamo Amadei. E basta, poi per il resto li sentiamo tutti.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Okay, allora iniziamo. Chiudiamo l'appello, la verifica del numero legale c'è stata. Adesso vediamo chi ha alzato la mano. Ecco qui, Consigliera Laffusa.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Buonasera Presidente, buonasera a tutti, solo per chiedere se mi sentite. Okay, perfetto. Grazie Presidente, scusi l'intervento.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Ci mancherebbe.

1

Punto 1 ODG

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA DI GESTIONE 2025-2027 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SO.LE. - CIG: B5C4E5A3B2

Passiamo direttamente al primo punto all'ordine del giorno, che è approvazione del bilancio di previsione e del programma di gestione 2025/2027, dell'Azienda Speciale Consortile SO.LE.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro la discussione e lascio la parola a chi si prenota. Presumo che si deve... ecco, si prenota il... aspetta un attimo che c'è il Consigliere Toia. Consigliere Toia?

**FRANCESCO TOIA**

Consigliere - Toia Sindaco

Mi sentite?

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Sì, adesso la sentiamo. Va bene. Grazie. Allora dicevo, do la parola all'Assessore Pavan, che illustra la delibera. Prego.

**ANNA PAVAN**

Vice Sindaco

Sì, buonasera a tutti. Presentiamo questa sera il bilancio previsionale della nostra Azienda Sociale del legnanese, Azienda SO.LE, approvazione che avviene seguendo il nuovo Statuto, che come sapete ha previsto il controllo analogo. È un aspetto non irrilevante, nel senso che come abbiamo già ricordato in altre occasioni il controllo analogo prevede una doppia votazione dall'assemblea dei soci. E una di questa è fatta per teste, cioè Legnano, che pure è il Comune di maggioranza relativa, diciamo così, nel contesto di questa azienda, in realtà vale 1 esattamente come tutti gli altri Comuni, anche il più piccolo. Questo dà conto anche a mio modo di vedere di un rapporto che si è sviluppato tra i Comuni soci in questi anni, sicuramente che poi un po' è culminato proprio con la modifica statutaria del 2024, dà conto di questo lavoro comune e di questa crescita dell'azienda sotto il profilo proprio di chi ne fa parte, cioè dei Comuni. Sottolineo, ad esempio, che quest'anno il bilancio previsionale è stato votato all'unanimità da tutti e 10 i Comuni soci; anche questo a mio modo di vedere è un segnale appunto di una maggiore condivisione tra i Comuni maggiore condivisione anche di alcune scelte che vedremo poi ci sono in questo bilancio previsionale che hanno impegnato maggiormente che in passato i Comuni. Il fatto di averlo approvato all'unanimità sta a significare, a mio modo di vedere, che abbiamo condiviso delle scelte, ci siamo assunti come Comune degli impegni e tutti insieme abbiamo favorito una crescita dell'azienda che ricordo sempre è proprio siamo noi stessi l'azienda SO.LE. Voglio ricordare alcuni punti, poi mi seguirà l'Assessore Maffei per tutta l'altra componente dell'aspetto educativo, che pur segue l'azienda SO.LE. Vorrei soffermarmi su alcuni punti di rilievo di questo bilancio, un primo tema è che l'azienda ha completato nel 2024, quindi nel previsionale del 2025/27 tutti gli aspetti



organizzativi al suo interno, in modo particolare, non mi soffermo su tutti i protocolli, le azioni e le procedure che sono state implementate, ma mi vorrei soffermare su due aspetti il fatto che sia andato a regime completamente il nuovo contratto UNEBA, con tutti gli aspetti e con tutte le premialità anche e aspetti di motivazione e sostegno del personale, non solo economico, ci tengo sempre a sottolinearlo e il fatto anche che l'azienda stessa all'interno dei rapporti che intrattiene attraverso l'istituto dell'accreditamento con le cooperative, abbia anche, sia giunta anche a una rivalutazione della paga oraria, degli educatori, peraltro suggerita e fortemente suggerita da Regione Lombardia, in un modo assolutamente soddisfacente io direi, sia per i Comuni che per i lavoratori. Però si soffermerà maggiormente sulla cosa l'Assessore Maffei. Più nel merito invece delle azioni, allora prima azione, io direi che il 2024 si è caratterizzato per il fatto di aver avviato un tavolo tecnico-politico sul problema della tutela dei minori; ne abbiamo parlato più volte anche in questo Consiglio, è un servizio assolutamente delicato, importante, complesso e che non vedeva sempre soddisfatti, pienamente soddisfatti i Comuni. Proprio per questo fu sollecitato l'avvio di un tavolo che lavora, che ha lavorato in maniera molto serrata, con tecnici da una parte, ma anche coi politici che potessero portare il loro punto di vista, ovviamente senza interferire sugli aspetti tecnici, ma sugli aspetti di obiettivi, grandi obiettivi che ci aspettavamo da questo tavolo, questo tavolo è stato coordinato tra l'altro proprio da un Sindaco, dal Sindaco di Parabiago e ha portato sicuramente degli effetti, non solo di studio, diciamo così, ma degli impatti pratici, nel senso che sono modificate alcune procedure, si è fatto in modo che i diversi servizi che erano probabilmente un po' frammentati invece si coordinassero maggiormente e soprattutto ha portato tutti i Comuni a conclusione di questo tavolo a prendersi un impegno, come dicevo prima, di aggiungere delle risorse al bilancio. Per consentire l'avvio di un équipage socio-educativa, con assistenti sociali e psicologi, proprio per la tutela minori, che ha la finalità, l'abbiamo visto in Commissione, di ridurre un pochino il carico dei casi in capo a ciascuna équipe. Un altro risultato ottenuto, che è stato ottenuto grazie in realtà poi alla fine anche al cambio dello Statuto, è la possibilità di accreditare il servizio di inserimenti lavorativi. Il servizio di inserimenti lavorativi si occupa su segnalazione dei servizi, quindi non ad accesso diretto, dell'inserimento lavorativo di persone con particolari fragilità che non sono solo persone portatrici di disabilità, ma anche persone magari con un vissuto e delle esperienze piuttosto difficili che ne hanno compromesso la permanenza nel mondo del lavoro, il SISL a questo punto potrà accreditarsi e funzionare per effettuare direttamente gli inserimenti lavorativi. Perché prima poteva fare un'analisi delle competenze, poteva proporre dei degli stage, eccetera, eccetera, ma poi doveva passare da altri Enti per effettuare l'inserimento lavorativo. Altri due obiettivi importanti conseguiti, che rientrano in un discorso un pochino



più generale, è il fatto di aver fatto ricorso allo strumento della co-progettazione con Enti del terzo settore. Quando ci siamo insediati, ne abbiamo discusso più volte anche in Commissione, in Consiglio Comunale, avevamo di fronte un'azienda molto corposa, anche in termini di personale, anche adesso ce n'è di personale, ma con una configurazione decisamente diversa. Avevamo un'azienda che gestiva la stragrande maggioranza dei servizi con personale dipendente. Questo da una parte comportava un aggravio notevole nella gestione di questo personale e anche l'impossibilità di ricorrere anche a forme di servizi più agevoli, più flessibili, flessibili non tanto per l'utilizzo del personale, quanto flessibili per rispondere alle richieste che venivano dalla nostra popolazione, dai nostri cittadini, quelli più fragili ovviamente, Quindi si è percorso questo strumento della co-progettazione in quei servizi che in realtà non avevano del personale dipendente ma avevano quasi sempre del personale a tempo determinato, piuttosto che i vecchi Cococò, passando da questa gestione a una gestione in co-progettazione col terzo settore. Andando a prendere quindi attraverso delle manifestazioni pubbliche naturalmente, Enti del terzo settore che esperienza specifica nel campo, che ovviamente una persona assunta ex novo verosimilmente non sempre aveva. Poi è anche capitato che ci fossero persone già preparate, però non sempre. A cosa mi riferisco? Mi riferisco all'Agenzia dell'Abitare, che opera ormai da un anno circa con uno sportello a Castano e uno sportello qua a Legnano, vicino agli uffici del nostro URP, che è finalizzata a intercettare il bisogno abitativo, soprattutto di quella fascia intermedia che non può accedere alle case popolari, perché ha un reddito non altissimo ma troppo alto per accedere ai bandi, ma d'altra parte non ha un reddito così alto per poter accedere al mercato libero, che sappiamo nel nostro territorio è un mercato abbastanza oneroso. Ha quindi questo compito, ma gli è stato dato, in forza proprio dell'esperienza che ha, il compito anche di studiare delle forme per favorire soprattutto i piccoli proprietari nel mettere a disposizione le proprie case da affittare. Forse ricorderete che a Legnano ci sono circa 3 mila appartamenti sfitti privati. L'altro tema su cui l'azienda SO.LE. ha praticato la co-progettazione è stato il tema della protezione giuridica, cioè di quelle persone che necessitano dell'amministratore di sostegno, ma che non riescono autonomamente a proporre al Giudice un familiare, piuttosto che un avvocato preso in proprio e quindi il Tribunale affida al Comune, al Sindaco, che a sua volta appunto delega l'azienda, a trovare l'amministratore di sostegno. Qui si trattava non semplicemente di trovare una persona, un avvocato che governasse le finanze e gli aspetti economici della persona, ma una persona che fosse anche in grado di prendersi incarico di queste persone, che il più delle volte sono persone anziane, completamente sole. Quindi l'aver praticato questa forma della co-progettazione, che prima non c'era l'azienda SO.LE, è a nostro avviso un segnale di crescita nella strutturazione dell'azienda, ma anche di apertura al terzo



settore. Mi avvio alle conclusioni, per dire che un altro credo risultato apprezzabile è che voi sapete che noi abbiamo l'azienda SO.LE. per erogare dei servizi che noi deleghiamo, però noi facciamo parte, azienda SO.LE. che riunisce 10 Comuni del legnanese, però in realtà noi facciamo parte per la programmazione sociale di un Piano di Zona, che è di tutto l'Alto Milanese; tutto l'Alto Milanese che quindi comprende i nostri 11 Comuni perché Nerviano non afferisce da sempre all'azienda SO.LE. ma afferisce a un'altra azienda sociale e degli 11 comuni del castanese, tutti facciamo parte dell'ambito del Piano di Zona, poi gli 11 Comuni del castanese hanno un'altra azienda sociale, del castanese per l'appunto. Tutti però afferriamo al Piano di Zona, per quello che riguarda la programmazione, la definizione di dove veicolare i fondi d'ambito, cioè i fondi, che sono tanti, lo vedrete nella relazione, che non arrivano neanche al Comune, arrivano direttamente al Piano di Zona. Ecco, il Piano di Zona fino a qualche anno fa aveva un Comune capofila, che era il Comune di Magnago; tuttavia questo comportava degli oneri notevoli per il Comune capofila, perché in pratica tutti questi fondi d'ambito, alla fine dovevano transitare dal bilancio del Comune capofila, che quindi aveva questo, che poi, da cui poi uscivano per andare ai rispettivi più che Comuni, servizi, eccetera, eccetera. Allora, Regione ha consentito di individuare non un Comune capofila, ma anche un'azienda, la possibilità di scegliere anche come capofila un'azienda speciale e tutti i nostri Comuni di tutto l'ambito hanno individuato proprio l'azienda SO.LE. che quindi ha questo ulteriore compito, onere, che tuttavia è assolutamente importante, perché non fa che cementare ulteriormente il dialogo tra i Comuni, non solo sugli aspetti di allocazione economica delle risorse, la verifica della bontà dei servizi, ma anche già nella fase della programmazione. In ultimo, direi che voglio solo citare un paio di sfide, poi lascio ad Ilaria. una sfida è stata quella che l'ambito anche dato la possibilità di partecipare a dei bandi del PNRR sugli aspetti sociali, quindi soprattutto dopo di noi e contrasto alla povertà estrema, ai quali non avremmo potuto partecipare, anche avessimo voluto, come singoli Comuni, invece il fatto di essere nella azienda sociale lo ha consentito. E l'altra grossa sfida, che va va assolutamente percorsa, ce lo richiede addirittura. anche la Regione, è il fatto di favorire ulteriormente una maggiore integrazione tra i Comuni, l'azienda e ASST nella Casa di Comunità. Anche di questo abbiamo parlato in altri contesti, oramai è assolutamente assodato che non si possa pensare che il cittadino vada al Punto Unico di Accesso, al PUA, presso il vecchio ospedale, perché ha bisogno delle protesi, ha bisogno dell'invalidità, ha bisogno dei pannolini ha bisogno di altre certificazioni, però per il pasto deve venire da noi, per l'assistenza domiciliare, per gli ausiliari deve venire da noi, però se ha bisogno dell'assistenza domiciliare integrata deve andare al PUA e quindi oramai c'è già proprio un progetto che vede da una parte l'ASST, capofila in questo caso, che deve favorire la



formazione ed è anche dei nostri sportelli sociali, ma che vede al suo interno anche l'azienda SO.LE. con alcune competenze e professionalità che favoriscano questa integrazione.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Lascio la parola all'Assessore Maffei.



ILARIA MAFFEI

Assessore

Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti. Quindi aggiungo, oltre alla relazione della dottoressa Pavan anche alcune attività specifiche legate alle mie deleghe. Essere all'interno di azienda SO.LE. ci permette, tra le varie cose, di partecipare, come diceva appunto anche nel finale della relazione la dottoressa Pavan, a molti bandi, per esempio tutti quelli legati all'infanzia e alle politiche giovanili. Nell'ultimo periodo, Regione Lombardia sta proprio andando in quel canale e non come si faceva fino a qualche anno fa, attraverso i Comuni. Questi bandi ci hanno permesso di beneficiare di progetti come Good Times, On Board e Segmenti Consapevoli, che sono tutte iniziative legate all'adolescenza e quindi a delle attività anche rivolte ai genitori e all'implementazione dell'Informagiovani e la messa in rete di tutte queste iniziative anche ovviamente online. In questo periodo è ancora attiva una formazione specifica sull'inclusione di ragazzi nello spettro autistico per i giovani volontari dei nostri oratori, oratori, scusate; è un'attività che abbiamo iniziato già dall'anno scorso, soprattutto per la parte degli oratori estivi, ma stiamo continuando anche nella parte invernale e nella seconda annualità continueremo appunto nella formazione anche in estate. Stiamo lavorando in continuità con i servizi di facilitazione e meditazione linguistica. E' un bel successo, di recente la settimana della cultura, che tutte le nostre scuole statali ormai hanno preso a proporre iniziative, sulla mediazione e la facilitazione abbiamo intrapreso una nuova modalità sull'infanzia e quindi anziché andare a far uscire i bambini, NAI e quindi nuovi arrivati in Italia, si cerca di stare in classe con le insegnanti per dare la possibilità di una formazione sul campo e quindi aiutare tutto il gruppo. E stiamo organizzando per i prossimi mesi formazioni e eventi di approfondimento sull'italiano come lingua seconda. Altro tema, come sapete Legnano è stato nominato dalla Regione capofila del Coordinamento Pedagogico Territoriale 0-6, perché siamo il Comune dove ci sono più servizi all'infanzia e il supporto aziendale in questo caso è stato sin dall'inizio fondamentale per coordinare i lavori e coinvolgere tutti i servizi, nidi e



infanzia, di tutto il territorio. Quindi il legnanese e castanese. Quindi potete immaginare la complessità di questa azione. Abbiamo partecipato al rinnovo del finanziamento del Progetto nazionale ministeriale SAI, che sta per Servizio Accoglienza Integrato e abbiamo uniformato al precedente bando, in cui invece Legnano era capofila. Quindi adesso è un unico servizio, dove appunto Azienda è capofila. Nella novità di questi anni abbiamo attivato, oltre al campus estivo, che ormai è una consuetudine, anche quello invernale, arrivato ormai al terzo anno di attività, è ovviamente destinato ai bambini delle scuole infanzia e scuole primarie, è stato molto importante negli anni del Covid e successivi, ha avuto un incremento esponenziale del numero di partecipanti. Abbiamo attivato il campus invernale per il terzo anno - scusate, mi sono ripetuta - e invece nelle prossime settimane, visto che quest'anno ci saranno delle vacanze primaverili piuttosto corpose, perché sono stati organizzate le vacanze di Pasqua insieme al ponte del 25 Aprile, per il primo anno attiveremo anche un campus primaverile. Tra l'altro sicuramente abbiamo risposto a un bisogno importante perché nel giro di tre giorni erano esauriti i posti a disposizione, abbiamo raddoppiato e quindi fatto una delibera per raddoppiare i posti, proprio perché è una esigenza di molte famiglie. Dal 2021 abbiamo aumentato le ore di consulenza pedagogica, questo ci ha dato la possibilità di aumentare il supporto per gli insegnanti e la scuola e in questo anno scolastico, abbiamo lavorato molto con la Commissione Raccordo, infanzia e primaria; quindi abbiamo fatto proprio degli incontri qui in Comune, dove si sono interfacciate le scuole statali e paritarie del territorio, con le scuole primarie. È stato un lavoro importante, che appunto cerca di uniformare questo passaggio importante per i bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Da settembre 24 è attiva una sperimentazione del cosiddetto educatore di plesso. L'AES è un servizio che appunto per noi viene svolto attraverso azienda SO.LE. con le cooperative accreditate, è un servizio importante che supporta i bambini che hanno delle certificazioni, è complementare alle attività dell'insegnante di sostegno statale e da quest'anno appunto abbiamo introdotto questa novità, per cui l'educatore al momento in cui il bambino è assente deve rimanere all'interno dell'Istituto fino a 5 giorni di assenza del bambino e può supportare le attività o della classe o di altre classi in cui è già la persona di riferimento. Se non ci sono questo tipo di necessità, può queste ore metterle in una banca ore, utilizzarle per il lavoro di back office. Credo che sia un intervento molto importante, che appunto in questo anno è sperimentale, ma speriamo possa essere, poi diventare insomma un servizio anche in tutti i plessi e soprattutto di riferimento, perché capite bene la continuità didattica e la possibilità che può avere un educatore presente che quindi conosce anche l'organizzazione di un plesso è differente appunto dall'avere lo spezzamento delle ore, anche per l'educatore stesso, per la dignità del lavoratore, che non si ritrova il giorno stesso a scoprire che il bambino è a casa



malato e dover tornare indietro e avere anche delle difficoltà economiche a fine mese, perché capite bene che questi sono anche bambini fragili, che quindi durante un mese possono anche essere spesso assenti. Durante la Commissione la Consigliera Laffusa aveva anche chiesto proprio quali erano i plessi dove era già stato attivato questo, appunto l'educatore di plesso in via sperimentale e quindi nell'Istituto Bonvesin, nella primaria De Amicis e la secondaria Bonvesin, nell'Istituto Carducci, la primaria Carducci, Deledda, Toscanini e nella secondaria Montalcini, nell'Istituto Manzoni è attivo nella primaria Pascoli, Manzoni e nella secondaria Tosi, nell'Istituto via dei Salici, infanzia Collodi, primaria Rodari, primaria Mazzini e secondaria Dante. Tra l'altro, proprio domani avremo un incontro con l'insegnante della scuola Bonvesin, perché comunque questo è un processo innovativo che ha bisogno anche di essere accompagnato e stiamo cercando proprio di andare nelle scuole, per cercare di far capire l'importanza di questa nuova metodologia. Come citava già la dottoressa Pavan le sfide future, dal punto di vista delle attività che vi ho illustrato sicuramente l'AES appunto l'Educativa Scolastica in questi ultimi anni ha avuto un incremento importante e quindi dobbiamo cercare di capire quali possono essere anche in futuro le scelte da apprendere per una reale sostenibilità del servizio e proprio come è stato fatto nello scorso anno per altri argomenti è partito un tavolo di confronto tra i Comuni e le cooperative del terzo settore. E ovviamente siamo sempre attenti a capire come nel caso per esempio del campus primaverile e cercare di dare, quindi attenti alle nuove domande per dare nuove risposte. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Assessore. Apriamo quindi il dibattito Vi informo che sono collegati on-line il Direttore generale di SO.LE. dottor Mazzini e anche il funzionario dottor Libano. Sono aperte le prenotazioni. Se non ci sono. Ecco, Consigliera Laffusa, a lei la parola, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera a quanti ci seguono da casa. Allora, volevo ringraziare l'Assessore Pavan e l'Assessore Maffei per la puntuale spiegazione che hanno fatto riguardo l'azienda SO.LE. e soprattutto volevo sottolineare l'importanza dell'aver istituito un educatore di plesso. E mi viene da fare una battuta e mi vien da dire è meglio tardi che mai insomma, perché la situazione era davvero abbastanza pesante, parlo come



insegnante. Io sono un insegnante di scuola primaria da oltre 30 anni, un insegnante specializzata, quindi un insegnante di sostegno e abbiamo vissuto in questi anni diversi disagi, perché al di là di quanto dall'Assessore Maffei, che è sicuramente tutto condivisibile, perché questi educatori che già percepiscono pochi euro all'ora, lasciatemelo dire, perché qui fra i passaggi fra il Comune, Azienda SO.LE., Azienda SO.LE. che gira alle cooperative, le cooperative che ingaggiano gli educatori comunali, capite bene con tutte queste serie di passaggi il compenso poi degli educatori diventa davvero a mio avviso, per il lavoro che fanno, non adeguato, continua ad essere non adeguato. Si poneva il problema, come ha giustamente sottolineato l'Assessore Maffei di questi lavoratori che non trovando i ragazzini, il bambino diversamente abile che seguivano a scuola, perché assente, dovevano tornare a casa. Quindi al di là del perdere soldi, anche una cosa abbastanza antipatica, no, uno si programma la giornata in una maniera e poi si trova a doverla affrontare in un'altra. E non da ultimo anche il fattore economico. Ma l'Assessore Maffei non ha sottolineato un altro aspetto, per cui è importante l'istituzione dell'educatore di plesso: il fatto che ci sia adesso questa figura che gravità all'interno di un solo istituto di una sola scuola, è importante soprattutto, oltre che per i bambini, anche per gli stessi insegnanti; per gli stessi insegnanti di sostegno, che molte volte per andare incontro in questi anni agli orari tutti spezzettati di questi poveri educatori che vi venivano sbattuti da una scuola a Canegrate, un'altra Busto Garolfo, un'altra ad Origlio, avevano degli orari così rigidi da dover costringere insegnante di classe e insegnante di sostegno a degli orari, diciamo così, non consoni per l'insegnamento della didattica a bambini diversamente abili. Perché parlo in questi termini, perché un bambino diversamente abile ha già, così come tutti i bambini del resto, loro in una misura maggiore hanno già problemi di concentrazione, problemi, tra virgolette di concentrazione, lavorano per gran parte della mattina, trovarsi poi a lavorare didatticamente il pomeriggio diventava davvero un'impresa quasi impossibile, cioè ore buttate per l'insegnante di sostegno e per gli insegnanti di classe, per l'insegnante di sostegno in particolare che si trova dove fare didattica e che si trova a dover dare un rendiconto a fine anno ai genitori, del programma che è stato svolto, delle potenzialità che sono state sviluppate del bambino e dei degli obiettivi che ha raggiunto. E spesso ci siamo trovati, noi insegnanti di sostegno a dover accettare pomeriggi, più di un pomeriggio, proprio per venire incontro agli educatori che diversamente proprio per questo fatto di girare fra le varie scuole, poverini non si potevano organizzare. Quindi io sono contenta dell'istituzione di questa nuova figura, ringrazio l'Assessore Maffei e in particolare il Presidente Mazzini, che alla mia richiesta in Commissione mi ha prontamente mandato tramite il dottor Dalla Tommasina le scuole in cui questa cosa quest'anno è stata sperimentata e speriamo che arrivi anche negli altri istituti velocemente, spero per il prossimo



anno scolastico, anzi mi auguro, in maniera tale da poter agevolare la vita a tutti: agli insegnanti di sostegno, agli educatori e ai bambini che vengono seguiti. Detto questo chiudo con una battuta, ripeto, sempre meglio tardi che mai. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Laffusa. Ha chiesto la parola la Consigliera Boggiani. A lei la parola, prego.



GIUSEPPINA BOGGIANI

Consigliere - Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Io credo che il bilancio di previsione 25/27 dell'azienda SO.LE rappresenta un'importante tappa che vuol fotografare una struttura che sempre più è orientata ad una trasparenza e ad una qualità di erogazione di servizi importante. Tra gli obiettivi da considerare, che sicuramente già in un po' evidenziati dalla dottoressa Pavan, sono stati messi in atto: quale la revisione dello Statuto, il controllo analogo, l'introduzione importante dei servizi al lavoro, che è sicuramente di un valore estremamente importante. L'obiettivo appunto di avere l'accreditamento da Regione Lombardia del SIL, non è una cosa da trascurare. E quindi l'azienda ha ritenuto di includere dentro ai servizi da lei erogati, anche tutti i servizi proposti, tra le proprie attività, al lavoro, i servizi dedicati al lavoro. Sicuramente il Contratto Unico di Servizio ha semplificato le relazioni formali, senza dubbio, ha reso la possibilità di una flessibilità nell'erogazione dei servizi, regolamentata da protocolli, da linee guide, un modello che quindi mira ad una gestione equa ed omogenea dei servizi. Con un monitoraggio costante e una revisione ovviamente monitorata, delle prassi operative, come principali temi da aggiornare. Quali la tutela minori che sono tutti i servizi ovviamente molto, molto delicati, l'integrazione socio lavorativa, la protezione giuridica, il supporto al servizio sociale comunale. Queste linee guide, tutte le linee guida che hanno investito, sono state messe in atto anche per l'assistenza educativa scolastica, l'assistenza domiciliare, l'assistenza e lo spazio neutro e i servizi attivi; tutte queste linee sono state attuate e monitorate, quindi, come dire, è una senza dubbio un elemento qualitativo importante. L'introduzione della carta dei servizi per questi e non è cosa da poco, come gli asili nido, le comunità socio-sanitarie, il centro sociale educativo, il centro estivo; questi documenti sicuramente sono un capitale prezioso condiviso dall'azienda con i Comuni. Ecco e questo è



importantissimo, costituendo una base operativa ed amministrativa che va nella trasparenza più efficace possibile, nel monitoraggio. L'azienda quindi SO.LE. secondo noi vuole attuare, attraverso una visione più trasparente, partecipativa, proponendosi come un soggetto che, come dire, eroga un Ente che propone un welfare solido, innovativo e che attento ai bisogni della comunità e ovviamente della nostra comunità locale. Secondo me, a mio avviso un elemento importantissimo è il dialogo costante con le amministrazioni, quindi un controllo politico costante, a mio avviso con incontri, lo diceva anche la dottoressa Pavan, gli incontri mensili con i tecnici, con i referenti politici, per condividere tutte quelle problematiche che ovviamente, dato la complessità dei servizi che vengono erogati, evidenziano. E quindi mi viene da davvero da evidenziare che un'attenzione al welfare locale ci sta tutta, dentro questo metodo di lavoro e che ovviamente questa struttura e questo Ente strumentale sempre più ha un radicamento e vede un radicamento importante nel territorio. A mio avviso una riflessione va fatta anche su quello che è tutto l'aspetto dedicato al personale; il fatto di aver completato e messo a regime, riconoscendo il contratto Uneba, con tutte le sue ovviamente, le sue sfaccettature e i suoi, non mi viene adesso il termine, con tutte anche l'applicazione completa del contratto, è andata a migliorare le condizioni di, dei lavoratori e questo non è un elemento di poco conto. E quindi ha maggiormente coinvolto i lavoratori, migliorandone un attimino le condizioni e coinvolgendoli in modo positivo. Tant'è vero che l'elemento che si evidenziava negli scorsi anni di un turnover sfrenato, questo dato e questo elemento è andato un attimino ad essere modificato. E anche l'aspetto di contrattazione, di politiche di benessere aziendale, con dei sistemi di un welfare aziendale, che va a riconoscere dei benefit ai lavoratori, è senza dubbio un elemento da considerare importante, perché va a migliorare la fidelizzazione di questi dipendenti che hanno delle professionalità sicuramente importanti e che di cui l'azienda ovviamente ne ha tanto bisogno insomma, perché i delicati e servizi che ovviamente vengono erogati di questo hanno una necessità estrema. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliera Boggiani. Non vedo altre. Ecco, Consigliere Brambilla, a lei.



MARIO BRAMBILLA

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi è difficile parlare, dopo tutte le cose che sono state già dette e che credo rendano abbastanza completo il quadro delle attività che l'Azienda SO.LE. svolge su mandato dei Comuni. Io vorrei sottolineare due aspetti, che sono già stati detti, ma che mi sembrano particolarmente importanti: uno, la strumentalità della dell'Azienda SO.LE., ovvero è uno strumento che viene utilizzato dal Piano di Zona e dai Comuni. Ci sono alcune questioni che in questo periodo l'hanno reso particolarmente evidente. Faccio un esempio sulla questione dell'Agenzia dell'Abitare; secondo me, noi abbiamo dato un impulso particolare alla questione dell'Agenzia dell'Abitare, prima agenzia della locazione prevista anche dalla Regione, finanziata anche da fondi regionali, perché abbiamo pensato che appunto deve essere occuparsi in maniera più ampia del tema dell'abitare, non solo appunto di una pur necessaria, pur necessario incontro, tra l'offerta e la domanda a canone concordato o comunque a canoni vantaggiosi. Si è pensato appunto di utilizzarla anche per la compilazione delle domande, anche per i bandi rispetto alle misure previste dalla Regione e varie altre attività. Quest'anno soprattutto ci si è mossi sulla questione del rinnovo degli accordi di canone concordato e varie altre cose. Quindi questo documenta appunto una strumentalità, anche la cosa che ci stava prima l'Assessore Pavan, del tavolo tecnico-politico sui minori, è venuto da una richiesta precisa dei Comuni, che volevano entrare in maniera più diretta sulla gestione della vicenda appunto dei minori, delle comunità, eccetera, che per i Comuni è un tema grandemente impegnativo dal punto di vista del bilancio e anche delle responsabilità che ci si prende. Quindi questa strumentalità qua è documentata appunto da tutta una serie di attività e anche di controlli qualitativi che sono stati richiesti dai Comuni. Il fatto che il bilancio sia stato, lo risottolineo, votato all'unanimità, è segno proprio che questa strumentalità sta avvenendo. Quindi tutto bene, tutto bello? No, sicuramente ci sono delle cose, tante, ancora da fare; io vorrei sottolineare qualche aspetto che secondo me è particolarmente importante, che già in qualche modo è stato detto: la questione del personale. Io credo che educatori, infermieri e insegnanti siano le categorie in questo momento più in difficoltà rispetto agli stipendi e all'impegno lavorativo che gli viene richiesto. E quindi è chiaro che stipendi che sono pur avendo adottato contratti, pur avendo cercato di migliorare, eccetera, non molto alti, a fronte di impegni spesso discontinui è difficile, è oggettivamente difficile trovare il personale. E questo vale anche per le assistenti sociali e quindi dobbiamo tutti in qualche modo impegnarci, perché vengono dati dei significativi miglioramenti alle condizioni, non solo economiche, perché poi si opera in campi



particolarmente delicati, in cui la formazione è decisiva, perché operare nel campo dei minori e delle famiglie disagiate senza avere una supervisione o comunque un aiuto tecnico da questo punto di vista è oggettivamente molto complicato e diciamo fattore di burnout purtroppo, in tante occasioni, perché la difficoltà di certi lavori poi pesa sulle persone. Un'ultima questione appunto, sempre rispetto alla strumentalità io credo che si potrà migliorare cambiare delle cose, ma certamente non si potrà più tornare indietro dal lavorare in questa maniera coordinata tra Comuni, perché è una necessità, non è solo un problema, come dire di vabbè, mettiamoci insieme; è proprio una necessità, per far fronte alle difficoltà che vengono avanti rispetto alla gestione dei servizi sociali fatta in maniera, non so, mi vien da dire casereccia, anche se non è esatto; cioè fatta in maniera unica da parte dei Comuni. Io direi che se dovessi pensare a degli obiettivi che stiamo cercando di dare all'Azienda SO.LE. certamente quello del bilancio sociale, è una cosa particolarmente importante, v poi illustrato anche in un'assemblea pubblica che verrà fatta, una presentazione pubblica che verrà fatta dall'azienda. Ma attraverso il bilancio sociale si va a leggere la cosa più importante di un'azienda che opera nel sociale, cioè l'impatto che questa ha sui bisogni dei cittadini, sulla richiesta sociale che viene avanti. Perché dobbiamo anche dire un'altra cosa, che il criterio economico e di sostenibilità è certamente importante, ma quando si tratta di servizi sociali, bisogna veramente tener conto anche di che cosa andiamo a produrre, di come lo andiamo a produrre e come lo vivono le persone a cui vengono rivolte queste attività. Quindi io credo che le attività appunto dell'Azienda SO.LE. sicuramente vanno implementate, migliorate, ci sono ampi margini su parecchi servizi, come abbiamo visto, di miglioramento e bisogna lavorare in quel senso lì, però questa strumentalità da una parte è il fatto che si possa operare come è stato dato da tutti i Comuni, cioè non sostituendosi ai Comuni diciamo nella gestione ma, come dire, diventando lo strumento oggettivo per andare appunto ad appaltare e sistemare, fare i servizi. Cioè, non direttamente gestirsi i servizi, come era stato fatto per un po' di tempo all'interno dell'Azienda SO.LE. quando si parlava dei dipendenti dell'Azienda SO.LE. che andavano a fare determinate attività, ma appunto il rapporto col terzo settore, che è l'altro attore determinante è fondamentale in questo campo, andare appunto a svilupparli e con loro, pensiamo allo strumento così importante già stato fatto notare della co-progettazione, con loro andare a costruire delle risposte il più possibile efficienti ed efficaci. Grazie. Grazie



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Brambilla. Ha chiesto la parola il Consigliere Carvelli. A lei la parola, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente per la parola. Sono d'accordo su un punto espresso dal Consigliere Brambilla: serve un bilancio sociale, per andare un attimino più a fondo e nel capire anche le operatività e l'impatto che ha l'Azienda SO.LE. su tutti questi affidamenti; perché sicuramente con gli strumenti che abbiamo in mano noi, che sono in questo momento un previsionale, il giudizio prende un'altra piega. E' chiaramente inevitabile che accada questo, partiamo dal presupposto comunque stiamo valutando un previsionale senza avere in mano ancora il consuntivo 2024. Ecco, secondo me, questo tipo di situazione non è il massimo, cioè avrei preferito avere in mano il consuntivo 24 e poi il previsionale del 25-26-27. Ma al di là di questo, è una mia preferenza personale, il problema che io ho guardato i gusti del Consigliere Brambilla, perché è banale. Noi sappiamo che con il sociale noi spendiamo comunque da sempre delle cifre importanti; non solo noi come Comune di Legnano, ma questo discorso chiaramente è un discorso che va ribaltato su tutti i Comuni. E io sono preoccupato, quando mi trovo ad esempio che la spesa che il Comune di Legnano deve sostenere per questi affidamenti, sale di 14 punti percentuali rispetto a quella presentata a ottobre dello scorso anno, perché abbiamo un più 420 mila euro previsto. Non è una cifra irrisoria, non è un delta irrisorio, è un delta che qualcosa ci dice; al di là del dover pareggiare il valore a bilancio, probabilmente questa cifra che sale così repentinamente ci deve far riflettere, ci deve far riflettere anche per un altro motivo e glielo spiego. Già lo scorso anno, sempre a ottobre, mi ricordo che vi avevo detto che alla fine della fiera c'era un po' una luna di miele, diciamo con Azienda SO.LE, in quanto avevamo un po' uno sconto legato al fondo Startup, con l'inizio 2025, questo fondo è andato esaurito e quindi questa sorta di sconto che aveva il Comune di Legnano adesso non c'è più e infatti la cifra iscritta a bilancio prende un'altra piega. Al di là di questo c'è un altro problema, un problema che io ritengo rilevante. Lei ha parlato bene, ma anche la Consigliera Boggiani, avete parlato bene del fatto che il personale è stato stabilizzato col contratto Uneba; io sono d'accordo che se si danno delle condizioni di lavoro migliori al personale questo rimane e probabilmente rende anche di più. Cioè questo penso sia un concetto lapalissiano, su cui non si può nemmeno discutere; ma il problema è un altro, che io



quando prendo questo previsionale in mano e vedo il calcolo presunto dei costi del personale, pur sapendo che il contratto Uneba non viene rinnovato dal 2019, che quest'anno verrà rinnovato e verrà rinnovato dopo una vacanza contrattuale enorme, che tra l'altro è arrivato in un periodo in cui l'inflazione è schizzata, quindi queste cifre saliranno a doppie cifre. Ecco e perché non è stato previsto un accantonamento, una forma di chiamiamola così, di valutazione economica per questo previsionale? Io questo non lo so, io l'avrei fatto, perché poi è chiaro che arriva di nuovo contrattuale perché arriva. E poi insomma, servirà la variazione di bilancio per dire non ci servono più 400 mila euro in più ce ne sono altri 600, 700, non lo so, magari meno, io adesso dico una cifra senza un dato oggettivo. E' chiaro che è un problema, è un problema, il problema è proprio questo, cioè questo tipo di documento che ci viene presentato è che per come comunque c'è stato anche spiegato di fatto in Commissione, è un documento veramente in itinere, che mi va bene che sia così, ed è normale e ovvio che sia così, mi chiedo come mai abbia delle carenze comunque strutturali in questo momento, questo del mancato accantonamento su Uneba, secondo me è una mancanza importante. Non sarà una gradita sorpresa per i comuni soci, sarà una spesa in più, che arriverà. Oltre tutto, un'altra cosa che sinceramente a me non è piaciuta e ve lo devo dire. Io ho visto che per la maggior parte degli affidamenti dei servizi comunque che l'Azienda SO.LE. va a fornire, vengono definiti degli obiettivi. Meno male, è giusto che sia così. In particolare insomma, quello della customer satisfaction, cioè la soddisfazione cliente sia verso i Comuni soci, ma anche verso quello che poi è l'utente finale, che è quello che recepisce il servizio, ecco, nella maggior parte delle volte, diciamo ci si accontenta di avere 3 stelle su 5 come obiettivo di risultato; secondo me, non va bene. Cioè noi abbiamo dei costi che sono crescenti, stiamo stabilizzando il personale, quindi stiamo lavorando sulla qualità, è quello che si è detto; benissimo, la qualità deve essere ripagata anche poi su quella che è la soddisfazione dei Comuni soci, la soddisfazione di quelli che sono gli utenti, è per quello che secondo me l'Azienda SO.LE. non può puntare a un risultato, permettetemi il termine, mediocre, perché 3 stelle su 5 non è un risultato, è un 6 in pagella; va bene, così si è promossi, però facciamo che se questa azienda vuole essere grande esattamente come le vostre parole la stanno dipingendo, deve puntare a un valore che sia maggiore delle 3 stelle, penso che questo sia assolutamente condivisibile. Per ora concludo qui, grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Non vedo altri interventi. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. No, anzi, ecco, ce ne sono altri due invece, prima del Consigliere Sassi c'è il Consigliere Toia. Prego, Consigliere Toia.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Presidente, le faccio presente che da remoto a parte che c'è un ritorno fastidiosissimo, ma poi non è mai immediata la prenotazione, cioè bisogna sempre schiacciare 4-5 volte prima che il tasto diventi giallo.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Non lo sapevo, prendo nota che lei... aspetto di più di mi sta dicendo, è meglio aspettare di più.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Sì, perché lei ha sempre una certa premura nel chiudere determinati fasi della discussione, la invito a perdere questo vizio e a cercare di essere un attimino un po' più, come dire, a livello della tecnologia, che il Comune ha adottato e che lei ha scelto all'interno di questa roba.

Quindi siccome la tecnologia è abbastanza pietosa e lei non sembra un informatico troppo evoluto, quindi le chiedo gentilmente di dare la possibilità a chi a casa il tempo tecnico di prenotarsi. Al netto di questo, la ringrazio, però le avevo già detto queste cose, ma vedo che comunque la memoria mi fa difetto. Detto questo, io penso che siano state dette una serie di slogan questa sera, soprattutto da parte dei Consiglieri di maggioranza, se noi ascoltiamo gli interventi dei Consiglieri di maggioranza, l'Azienda SO.LE. è l'azienda più bella del mondo, è assolutamente sana, è perfetta, non ha nessun difetto, ha risolto tutti i problemi sociali all'interno del consorzio per il quale l'Azienda SO.LE. offre, questo è il sunto di tutti gli interventi che ci sono stati poco fa. Il problema è la realtà dei fatti, è completamente diversa; Azienda SO.LE. è un, come ha detto il Consigliere Carvelli ha detto è uno studente da 6



politico, possiamo dire, il problema è che ci costa come se stesse facendo un NBA ad Harvard e i costi che ci ha accollato Azienda SO.LE. negli anni, merito della miopia politica e dell'abuso che la Giunta Radice ha fatto per incentivare gli amici dell'Azienda SO.LE, siamo arrivati a un dunque dove l'azienda è assolutamente sovraccaricata, infatti gli operatori, gli assistenti sociali, devono dedicare, ho fatto - ora, scusatemi, non ho i numeri alla mano perché non sono ancora arrivato in Comune - però i conti li avevamo fatti in Commissione e veniva fuori un indice di dedizione a chi ha bisogno dell'assistente sociale che assolutamente penoso, veniva fuori una cosa come 20 minuti alla settimana, 20 minuti al mese, adesso non mi ricordo esattamente, comunque veniva fuori un assistente ogni 98 casi, una cosa del genere, quindi Azienda SO.LE. sta facendo una cosa che non è in grado di fare, a un grado di apprezzamento assolutamente pietoso, per non dire con altri termini, ha dei costi per questo grado di apprezzamento pietoso assolutamente spropositati e figuratevi che il Comune di Legnano non è in grado di trovare agenti di polizia, come fa Azienda SO.LE. a trovare personale specializzato per implementare il suo organico. L'ha dimostrato da quattro anni a questa parte, non è in grado; non è in grado di trovare il personale qualificato, non è in grado di soddisfare le richieste dei Comuni, ma soprattutto non è in grado di soddisfare le richieste delle persone, di chi ha bisogno dell'assistente sociale. Non è in grado a livello qualitativo e a livello quantitativo, perché i costi sono assolutamente spropositati e il servizio è assolutamente penoso. Quindi, il sunto di tutto questo, che Azienda SO.LE. non è causa di tutti i mali che ci sono all'interno delle nostre comunità, ma assolutamente non è il Messia che stavamo aspettando e lo dico a tutti i consiglieri di maggioranza; non ragionate più, o meglio, non parlate più per slogan, ma cercate di ragionare, andate a vedere i bilanci, andate a vedere i servizi che eroga, andatevi a vedere gli indici di gradimento. Almeno vi rendete conto di quello che vi inculcano in quella zucca, perché non è possibile parlare sempre e soltanto per slogan, non è possibile. Guardate i bilanci dell'Azienda SO.LE. e un'altra cosa che vi deve fare riflettere è che, ma non ai Consiglieri di maggioranza, ma soprattutto i cittadini, è che stasera Il Presidente, il Direttore Generale dell'Azienda SO.LE non si è neanche degnato di venire in Consiglio Comunale; lui non è degno del Consiglio Comunale di Legnano; è il Comune che gli dà più soldi di tutti, è il Comune che l'ha riempito di quattrini, però lui non butta via due ore del suo tempo per venire a parlare con quelli della Lista Toia, della Lega, di Fratelli d'Italia e di Forza Italia perché sono brutti e cattivi. Quindi questo è il concetto che c'è all'interno di questa maggioranza è all'interno di questa Azienda SO.LE. che è assolutamente frutto e opera della Giunta Radice, i Comuni limitrofi se ne stanno uscendo e noi cosa facciamo, ma diamogli tutto. Tra un po' ci ritroviamo dentro in Comune che fanno anche i Consigli Comunali al nostro posto, poi l'Azienda SO.LE. probabilmente ha preso quasi tutto. Quindi bisogna assolutamente



fare una riflessione su questo, bisogna assolutamente capire quali sono le caratteristiche, le capacità per le quali si può affidare un servizio all'Azienda SO.LE., non è che per forza bisogna dargli tutto perché sono i vostri amici; non si ragiona così, avete a che fare con la Res pubblica, quindi dovresti sempre anteporre il bene comune e il bene collettivo ad altri obiettivi. Ma evidentemente questa sera, il fatto che manchino il top management della società non sia venuto in Consiglio Comunale del Comune che è il più grande, è quello che dà più soldi di tutti all'Azienda SO.LE. che non siano venuti, ma si siano solo degnati di fare un passaggio in Commissione per dire okay dai, almeno questa ce la siamo levata, questo è l'atteggiamento con il quale noi diamo un tema così delicato come quello dei servizi sociali a un'azienda che non si rende neanche degna di venire a parlare con i Consiglieri Comunali all'interno di quest'aula. Questo è il sunto, poi una volta che si sistema questo possiamo fare tutti i ragionamenti che volete, ma da oggi non potete dire il contrario, non potete dire che c'è apertura, che c'è condivisione, che c'è rispetto di quest'aula tutt'altro.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Toia. L'Assessore Pavan deve dire qualcosa, penso.



ANNA PAVAN

Vice Sindaco

Sì, solo una precisazione, sia il direttore Mazzini che il funzionario Andrea Libani sono stati presenti in Commissione, come ricorderà e sia la scorsa volta che questa volta noi stessi abbiamo dato indicazioni a collegarsi, perché così come successe lo scorso anno che erano presenti, poi non gli fu data la parola, proprio perché il consesso attuale è un consesso in cui si parla a livello politico e non tecnico. In ogni caso presente il nostro funzionario Marco Dallatomasina e ripeto, sia il Direttore che il funzionario sono stati collegati esattamente come tanti altri Consiglieri sia la volta scorsa fino al termine del Consiglio che questa.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Toia, ho visto che ha chiesto ancora la parola. Se deve replicare ulteriormente faccia velocemente.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

10 secondi, se posso, Presidente, forse anche meno. Assessore, excusation non petita, accusatio manifesta. La volta scorsa, la futura non interessa, devono essere presenti oggi, quando si discute la delibera che da, del Comune che da 10 e rotti milioni di euro alla società. Punto, fine della trasmissione, collegati o non collegati, non ce ne frega niente, ad oggi, caro Assessore, non ci sono. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Sassi, prego.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano

Grazie, buonasera a tutti. Proverò a fare un'analisi, una valutazione politica del bilancio, partendo da un altro punto di vista, ricollegandomi non solo a quello che alcuni Consiglieri, non solo di maggioranza hanno sottolineato, vale a dire l'aumento della complessità e dell'incidenza delle problematiche socio-educative nella vita sociale, vita della Città, vita dei paesi del territorio. Ma da quanto che sperimentiamo anche a livello professionale o personale tutti, io personalmente faccio un lavoro che me lo mette davanti agli occhi quasi tutti i giorni; ho sentito prima interventi anche di altre persone che evidenziano come da questo punto di vista davvero affrontiamo tempi complessi, ma mi voglio collegare con quanto non tanto nella Commissione, ma all'approvazione del bilancio previsionale, l'assessore al bilancio abbia evidenziato, cioè proprio l'aumento, l'incidenza dei casi, del numero delle persone a cui occorre dare risposta sul piano sociale. Questo aumento, che è figlio di una fragilità a cui dobbiamo dare, a cui dobbiamo pensare, non necessita solo un aumento di risposte dal punto di vista economico, ma occorre avere una capacità organizzativa e gestionale, figure professionali, reperibilità di figure, che neanche solo il Comune di Legnano, se ci ricordiamo la storia che ci ha portato a questo affidamento di attività all'Azienda SO.LE. riusciva a dare. È solo un esempio di come l'attuale contesto necessita di risposte organizzative e anche economiche, che hanno bisogno di strumenti, come è stato già poi anticipato dai colleghi che mi hanno preceduto. L'altro elemento che



occorre dire, dentro un contesto di sempre minore riconoscimento di risorse, trasferimenti, ai livelli sovraordinati ai nostri, al Comune, cioè siamo di fronte a risorse che si riducono e occorrere quindi dare risposte a più problemi con meno risorse. Quindi da strumenti incapaci di rispondere; con 3 stelle, con 4 stelle, ma di rispondere, è un risultato importante, perché poi quando siamo lì davanti, quando i colleghi non hanno l'educatore e ci sono i ragazzi da gestire, bisogna essere lì, avere le figure, essere capaci di organizzare il servizio. E sennò poi parliamo di cose, ma sono anche questi slogan, mi sembra. Mi sembra quindi che in questo senso il bilancio ci dica alcune cose, ci dica ad esempio che i servizi hanno avuto degli aumenti di costo, ma sono aumenti che rispetto all'inflazione sono assolutamente ragionevoli, quindi una capacità del servizio. Ecco, vorrei chiarire una cosa, qui non parliamo di subappalto, cioè non stiamo parlando di un'azienda che va in subappalto, per cui ogni livello il Comune fa subappalto, l'azienda sostiene una parte; l'azienda gestisce come se fosse il Comune, alcuni servizi, dandoci la capacità di interpretare i fenomeni, progettare, con delle figure che magari non avremmo neanche, anzi, non abbiamo neanche più ormai in Comune e non c'è un'azione di come avviene nei subappalti, di accantonamento delle risorse. Ma di sinergia per gestire meglio queste risorse. Le persone che a volte pensiamo che siamo a questo livello qua, adesso la dico un po' male, ma per essere molto concreti, come se fosse l'AMGA per la gestione dei rifiuti si parla di questa cosa qui, cioè, non è che noi diamo all'AMGA, l'AMGA mette via un pezzettino, lo nasconde sotto il tappeto e poi gestisce i servizi; gestisce si parla di controllo analogo, vuol dire che il bilancio è lì, sotto gli occhi di tutti. Questo è un grande passo avanti, in questo senso. Allora, in questo senso gli elementi che i miei colleghi hanno già sottolineato, credo che siano importanti; voglio evidenziare qualcun altro, questo è Importante, ad esempio abbiamo sentito in Commissione, al momento nel bilancio, anche uno sforzo a migliorare, non solo il rapporto col tuo settore che in un'ottica di sussidiarietà valorizza nella gestione dei servizi il territorio e le competenze di chi per anni da anni si è costruito un know-how e una capacità di gestire, dentro però una rete complessiva. Ma anche la il rapporto con gli Enti locali; cioè si sta ripensando questo rapporto per renderlo più lineare proprio sui casi anche, in modo che ci sia una capacità. Certo, non nascondiamo, quando abbiamo iniziato questa consiliatura io non c'ero, ma seguivo i lavori abbiamo dovuto ridare insieme agli altri Comuni una linea a questa azienda. E quindi si vedono i risultati, si vedono le linee di sviluppo sul piano della riorganizzazione, della gestione del personale, della specializzazione di funzioni, si fa fatica a trovare risorse specialistiche ma l'azienda è cresciuta anche di personale, quindi riesce. Certo è complicato, ha delle strategie anche per trovare queste persone, anche questo non è, è una cosa che ad esempio dovessimo gestire in autonomia, col meccanismo solo del bando pubblico, sarei molto, molto ancora molto più



complicato per intenderci. Ecco, chiudo perché degli interventi che ho sentito prima del mio non mi torna l'aspetto quando sento che il bilancio viene approvato da tutti i Comuni in maniera unanime, sapendo che in questi Comuni ci sono non gli amici, ma orientamenti politici diversi, mi domando allora quali sono gli slogan. A me sembra che non è che abbiamo avuto il voto del comune con maggior incidenza e gli altri contro, ma gli altri che sono Parabiago, che sono Cerro Maggiore, che sono San Vittore, cioè sono altri orientamenti politici hanno votato all'unanimità. Forse perché davvero davanti a questo tema questa è la strada, poi è migliorabile, si può sicuramente crescere di più. Ma questa è la strada. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Allora, prima di passare alle dichiarazioni di voto, perché mi sembra non ci siano altre prenotazioni, c'è una precisazione squisitamente tecnica che deve fare il dottor Dallatomasina a cui lascio la parola dalla postazione dell'Assessore Bragato. Si prenota, deve schiacciare il bottoncino. Perfetto, prego.



MARCO DELLATOMASINA (DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRATIVO)

Buonasera a tutti. Volevo solo fare due considerazioni di carattere tecnico. Allora, per quanto riguarda l'adeguamento contrattuale Uneba, nel bilancio di quest'anno sono già contemplati gli aumenti, poi effettivamente come diceva il Consigliere Carvelli, nel bilancio 2026 e successivi questo ragionamento dovrà essere ripreso. Poi per quanto riguarda invece tutto il resto delle voci di spesa, gli incrementi sono relativi a incrementi di volumi di prestazioni, non da incrementi di costi legati a diciamo da efficienze gestionali. Sono state previste due unità di personale in più per quanto riguarda l'équipe della tutela minori per appunto diciamo migliorare quel rapporto tra assistenti sociali e assistiti nel servizio di tutela minori. Per quanto riguarda il Comune di Legnano, c'è stato un incremento di budget per le ore di assistenza domiciliare rivolte agli anziani, perché in questi anni abbiamo avuto un trend di incremento di domanda, perché le persone sole senza rete parentale richiedono questo tipo di interventi e poi abbiamo avuto un incremento significativo delle ore di assistenza scolastica all'interno delle scuole, perché questo è un trend che diciamo si sta registrando da qualche anno a questa parte, nel senso che rispetto a solo 7-8 anni fa i bimbi con certificazione di Legge 104 che diventa un titolo esigibile per avere l'assistenza scolastica, sono aumentati in



maniera esponenziale. Anche qui appunto si tratta di incrementi di volumi di prestazione. Solo questa partita qua per il Comune di Legnano rispetto al consuntivo 2024, si tratta di un incremento di spesa di circa 200 mila euro. Questo per dire diciamo di che volumi stiamo parlando. Mi fermo qua, perché appunto sono considerazioni solo di carattere tecnico.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Grazie, allora adesso passiamo alle dichiarazioni di voto, quindi chi vuole prenotarsi, prego.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Io non ne vedo al momento se qualcuno vuole prenotarsi lo faccia così poi aspetta un attimo e poi. Consigliera De Lea. A lei la parola, prego.



AURORA DE LEA

Consigliere anziano - Partito Democratico

Grazie Presidente. Intervengo brevemente solo per dichiarare l'intenzione di voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico alla delibera in questione. Il nostro voto favorevole nasce da una valutazione positiva dell'attività dell'azienda consortile e del bilancio presentato. Come è stato detto da chi ha parlato prima di me, l'azienda è strumento dei Comuni per la realizzazione di servizi fondamentali nell'ambito del sociale e dell'educativa, che sappiamo bene quanto siano critici in questo momento anche per la crescente complessità del panorama sociale. Abbiamo visto quest'anno l'aumento di richieste, il conseguente aumento di costi e questa situazione necessita quindi risorse, continuità, qualità dei servizi e una grande capacità di coordinamento. Queste caratteristiche ci sembra siano in crescita nell'attività di azienda, capace sempre più di razionalizzare le risorse, attirarne di nuove, ridurre il turnover e quindi aumentare la continuità e la qualità dei servizi, aumentando anche l'offerta; questo riducendo il rapporto tra operatori e utenza. Col risultato perciò di mantenere costanti i livelli di assistenza e anche di implementare alcuni servizi. Fra i servizi implementati voglio ricordare, perché ancora non è stato citato, l'attivazione dei servizi di pre e post scuola, in ulteriori plessi scolastici rispetto ai precedenti. Tutto questo è stato possibile ovviamente coinvolgendo i Comuni soci sotto il loro costante monitoraggio, anche grazie alle recenti



modifiche statutarie, con valutazioni che sono totalmente positive, come abbiamo visto, da parte dei Comuni. Per queste ragioni quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliera De Lea. Consigliere Munafò, a lei la parola, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Io di solito non ho mai visto che un Comune che da un incarico ad un'azienda poi alla fine, quando si tratta di parlare di bilancio e di modo comportamentale dell'azienda nel suo complessivo generale dice cose negative nei confronti della stessa; mi pare un fatto talmente ideologico, che purtroppo stasera non ho sentito altro che parlare come se l'Azienda SO.LE. fosse l'azienda del 10 e lode. L'Azienda SO.LE. è un'azienda che sta sul mercato in maniera mediocre, non ha una grande soddisfazione da parte di chi riceve i servizi che sono gli utenti, ci sono molte lamentele e quindi il servizio non è un servizio specialistico, perché bisogna comunque sempre migliorare e stare con il fiato sul collo da come loro svolgono la loro attività. Quindi il mio voto non può che essere contrario e questa contrarietà nasce da una valutazione negativa della dell'Azienda SO.LE. Io che penso di essere di equilibrio, dico le cose come stanno, voi invece non avete fatto altro che parlare di un gran bene di questa società, come se fosse, non so, la società che eroga i servizi più importanti del mondo. Non è così, bisogna che migliorino molto e che comunque si valutano anche le economie, perché ancora fino a oggi qualcosa si può fare, per quanto riguarda i servizi che si prestano. Probabilmente fra qualche anno, quando le economie saranno minori, probabilmente bisognerà capire come fare a soddisfare le esigenze dei nostri cittadini. Io mi auguro che le cose migliorino, che i costi diminuiscano, perché francamente è un'azienda che opera direi quasi a livello di monopolio e pertanto non abbiamo termini di paragone, per capire se gli stessi servizi possono essere dati a costi inferiori e a migliore qualità, perché non basta il costo inferiore, quello che si guarda soprattutto è la qualità, soprattutto in certi settori. E quindi il mio voto sarà contrario.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Munafò. Ci sono altre prenotazioni, per dichiarazione di voto? Non ne vedo. Ecco, Consigliera Laffusa, a lei.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Allora, nonostante io sia rimasta favorevolmente, sia rimasta, sia d'accordo sul fatto dell'istituzione dell'educatore di plesso, ed è una buona notizia, ho già ribadito che trovo che sia stata un'iniziativa presa con molto ritardo, perché se parliamo, andiamo indietro e vediamo quando è nata Azienda SO.LE, nel 2015, sotto la giunta Centinaio, lasciamogli due anni di tempo per assestarsi e prendere le giuste misure con il tipo di lavoro che dovevano fare, direi che otto anni dopo arrivare a una cosa che a mio avviso sarebbe dovuta essere ovvia, per agevolare tutti quanti e mi sembra una tempistica un attimo troppo lunga, però fortunatamente ci siamo arrivati. Detto questo, io voglio ricordare che sotto la Giunta Fratus, nel 2019, l'allora Assessore Ceroni stava internalizzato tutti i servizi che erano stati dati all'Azienda SO.LE. Ora, io ho lavorato con l'Assessore Ceroni, ritengo essere stata, essere stata un'ottima Assessore e una persona molto competente perché era un tecnico, non era una politica, quindi sapeva bene quello che faceva. E se l'Assessore Ceroni aveva deciso ovviamente per motivi economici di internalizzare gran parte dei servizi che erano stati dati ad Azienda SO.LE. io mi faccio le domande e mi do le risposte. Anche perché, quando il Consigliere Sassi dice Azienda SO.LE. è come se fossimo noi, non è vero che ci sono ci sono i subappalti. Allora, Consigliere Sassi, gli educatori dipendono dalle cooperative, che prendono la appalto da Azienda SO.LE. che prende i soldi dal Comune di Legnano. Si faccia i conti di questi passaggi e si faccia i conti soprattutto, se gli educatori dipendessero ad esempio dal Comune quanti soldi il Comune risparmierebbe nell'erogazione di questo servizio. Ora, se non sbaglio, i servizi che sono stati affidati all'Azienda SO.LE., ditemi se sbaglio, sono 32 e mi sembrano un tantino troppi, perché giustamente il Consigliere Toia faceva notare la qualità del servizio. Allora, in Commissione noi abbiamo dibattuto su quanti casi ha un assistente sociale, lo abbiamo fatto grazie al Consigliere Toia. Ed è venuto fuori che praticamente un assistente sociale a incarico 90 persone, quindi all'anno gli spettano 28 minuti. Ora, se secondo voi questo è un servizio degno di essere chiamato tale e che in qualche maniera secondo voi possa risolvere, attutire, cercare di dare supporto a una persona



con delle difficoltà, perché se sei seguito dagli assistenti sociali, evidentemente sei una persona che necessita di aiuto, se secondo voi 28 minuti all'anno, questi sono i conti che abbiamo fatto in Commissione, sono adeguati, io di fronte a un dato del genere, onestamente, rimango fortemente perplessa e nonostante ci abbiano informato che verrà probabilmente, da qui a poco, assunta una nuova assistente sociale, capite bene che comunque i numeri si riducono sì, però sono comunque esagerati. Allora, volevamo, a mio avviso la politica giusta in questo senso sarebbe stata quella di tenere dei servizi in capo al Comune; ora quando il Consigliere Sassi dice che sono figure che non esistono più in Comune; certo, non esistono più in Comune perché evidentemente con la storia della SO:LE. sono sparite. Ma cosa manca al Comune rispetto all'Azienda SO.LE. per poter reintrodurre determinate figure? Secondo me ci sarebbe un risparmio economico notevole, soprattutto in virtù del fatto che come ha giustamente fatto notare il dottor Dellatomasina i casi che necessitano di interventi, quindi persone fragili, sono in fase di crescita esponenziale e lo vediamo tutti gli anni a scuola e ribadisco, sono un'insegnante di scuola primaria, è sempre peggio; perché se dieci anni fa in una interclasse, in quattro classi prime c'erano 2 bambini diversamente abili, dieci anni dopo, in quattro classi prime, di bambini diversamente abili ne trovi 8. Quindi, ci sarebbe la necessità di avere un risparmio e questo risparmio come lo potremmo avere? Internalizzato determinati servizi e quindi erogandoli direttamente dal Comune, senza nessun tipo di passaggio. Questo secondo me sarebbe una buona politica, senza, per carità, volete mantenere in piedi la consortile SO.LE.? Va benissimo. Però invece che 32 servizi magari dategliene 10, dategliene 12. E soprattutto cerchiamo di, come dire, fare un pochettino più gli interessi delle casse comunali, ecco. Perché le cifre che vengono date ad Azienda SO.LE. sono cifre veramente da capogiro, oltre 10 milioni di euro. (voce fuori microfono) Ho finito, quindi confermo il voto assolutamente contrario della Lega Salvini Premier. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Laffusa. Ci sono altre prenotazioni? Consigliere Carvelli, a lei la parola, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente. Vado un po' nel solco di quello che ho detto in precedenza, che avevo già detto a ottobre. Il problema è che noi riteniamo che i costi di questi affidamenti attualmente siano fuori controllo e salgono costantemente da diverso tempo. Abbiamo anche la sensazione che nessuno in verità si preoccupi di stimare l'impatto nel medio periodo, è questo che ci fa un po' specie. Ma la cosa più allarmante è che non riusciamo ancora ad oggi a capire quanto sia un efficienti poi e congrui anche ovviamente, i servizi erogati dall'azienda. In Commissione, il dottor Mazzini ospitava appunto la redazione del primo bilancio sociale, ecco se questo strumento deve essere ben fatto allora questo potrebbe essere una cartina tornasole interessante, del lavoro svolto dall'Azienda SO.LE. per il Comune di Legnano. Detto questo, oggi i giudizi noi li dobbiamo basare e desumere insomma in base ai documenti che riceviamo, anche in base a quelli che purtroppo non abbiamo ricevuto; perché ribadisco, se in contemporanea a questo previsionale ci fosse stato anche il consuntivo 24, banale ma non troppo, avremmo potuto vedere qual era l'indice di gradimento recentemente avuto dall'Azienda SO.LE. da parte dei Comuni soci e da parte anche degli utenti, quindi sicuramente a fronte magari di un buon risultato il nostro giudizio potrebbe essere, poteva essere anche decisamente meno severo. Ovvio che se ci mancano elementi e gli elementi che abbiamo in mano comunque sono elementi che ci allarmano, non possiamo fare altro che andare a confermare quello che è un voto negativo e al momento, passatemi un termine un po' finanziario, l'outlook, cioè la previsione nostra rimane negativa, fino a quando almeno le cose non le vedremo cambiare. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliere Carvelli, ci sono altre prenotazioni? Non ne vedo. Consigliere Sassi e poi Consigliere Brambilla. Prego, Consigliere Sassi.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano

Come penso si sia intuito dall'intervento precedente noi voteremo favorevolmente questa delibera, perché questo strumento ci consente di avere una struttura, un servizio che opera



con un contratto che è diverso dagli Enti locali; cioè gestire direttamente i servizi vorrebbe dire gestirli con il contratto Enti locali, che ha delle condizioni economiche e gestionali assolutamente diverse e più impegnative dal punto di vista economico gestionale, appunto, al di là della procedura di gestione, che avrebbe collegata, della gestione attraverso l'azienda consortile, che ha un modo di operare più snello e aderente. E questo consente di fare queste attività, io tra l'altro mi domando i servizi che gestiamo ancora come Comune non li valutiamo mai, cioè è come, la stessa cosa, cioè mi domando la differenza, qual è la differenza, perché siamo insieme agli altri Comuni? Questa cosa veramente non riesco proprio a cogliere questa percezione così diversa, abbiamo gli strumenti simili e forse perché il sociale ci immaginiamo di poterlo gestire e impostare diversamente che un servizio tecnico, come quello che fa ad esempio AMGA o altre strutture, EuroPA, eccetera, eccetera. Quindi il voto sarà positivo perché appunto non solo ci consente di gestire i servizi in maniera adeguata, con dei costi di servizio che rimangono sicuramente molto ragionevole rispetto allo sviluppo complessivo, ma ci consente anche di affrontare innovazione, come è stato sottolineato, con linee di sviluppo interessanti, come abbiamo già visto, (non comprensibile) dell'équipe tutela minori, il produttore di plesso, Agenzia dell'Abitare e appunto al rilancio del rapporto col terzo settore, con la tua progettazione che ci sembra un elemento che traduce la società di sussidiarietà in maniera molto moderna. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Sassi. Ha chiesto la parola il Consigliere Brambilla. Ha lei la parola, Consigliere.



MARIO BRAMBILLA

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Sì, grazie Presidente. Ma, vorrei accettare un po' due sfide che mi sembra di aver capito sono un po' in ballo; una quella relativa a una cosa che condivido molto, che diceva il Consigliere Cardelli, quello di andare ad affrontare il tema del bilancio sociale, entrando in merito effettivamente all'impatto sociale quel che con l'Azienda SO.LE. si sta costruendo o probabilmente non si sta sufficientemente costruendo. Dire che va tutto bene, nessuno di noi a me pare, poi non so, ha detto che è tutto bello, che va tutto bene, che è una meraviglia; tutti abbiam detto che a fronte dei problemi complessi, a fronte dei temi che oggettivamente si



tirano dietro tutta una serie di conseguenze anche a livello del personale, eccetera, complicate e di difficile gestione. Il fatto di aver pensato che una gestione consorziata insieme ad altri Comuni possa dare degli effetti migliori, a mio avviso è una cosa intelligente, pensata esattamente per questo che sto dicendo, per questo scopo punto di unire le forze, unire le buone pratiche e cercare di mettere insieme appunto un affronto di queste tematiche complicate, in maniera secondo me il più possibile unitaria. Questo appunto non significa che va tutto bene, eccetera, l'incremento della domanda di servizio è un fatto, è un fatto grave che andrà avanti; se io penso solo all'AES, come c'è stato spesso fatto notare, l'aumento di casi, veniva detto un po' da tutti i Consiglieri, è un tema; è un tema perché le risorse poi alla fine lo sanno tutti, non sono infinite. E quindi certamente, ma io penso anche all'altro tema grosso, verso cui andiamo, cioè il tema dell'invecchiamento della popolazione, che è veramente un'altra problematica importante. Quindi su questo io penso che siano due le questioni importanti: uno, il lavoro più possibile appunto non parcellizzato o ristretto, ma comune, cercando di mettere insieme appunto qualche di buono si riesce a portare avanti, sapendo che certe tematiche sono molto complicate, io questo continuo a sottolinearlo. Io se penso a quello di cui mi occupo la casa ho in mente veramente delle complessità importanti. Uno questo, due l'appoggio, non lo sfruttamento, non l'utilizzo per risparmiare del terzo settore, ma una concreta collaborazione con il terzo settore. E quindi dandogli le responsabilità che gli competono e che il terzo settore si può prendere. Questa questione a mio avviso spesso viene trascurata; il fatto di aver chiesto ad azienda SO:LE. di non gestire direttamente i servizi ma appunto di appoggiarsi sul terzo settore tramite la tua coprogettazione, che è uno strumento a mio avviso molto importante per responsabilizzare e per coinvolgere il terzo settore, a mio avviso io spero anche nel bilancio sociale ma anche in altri momenti venga fuori, io penso che da queste questioni. Certo che è un problema di risorse, certo che è un problema dell'aumento dei bisogni, non si potrà tornare indietro, non è che si vorrà tornare indietro; io, se fossi certo che l'internalizzazione dei servizi porterebbe a dei miglioramenti, non avrei nessuna difficoltà; ma io vi sfido a trovare dei Comuni che agiscono in questo modo qua. Non è possibile, non solo, non so in termini puramente economici, non è il mio campo, non mi ci metto, ma in termini proprio di gestione non c'è nessun Comune che sta andando in questa direzione, perché non è possibile, non si riesce. Quindi bisogna, ripeto, senza nessun trionfalismo, proprio è la cosa che a me proprio meno mi si addice, ma bisogna andare decisamente nella direzione appunto che ho detto, valorizzazione del terzo settore e gestione associata con gli altri Comuni. Da questa strada, a mio avviso, non si può tornare indietro. Quindi il voto di Insieme per Legnano-Legnano Popolare è certamente favorevole al bilancio dell'Azienda SO.LE.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Brambilla. Se c'è ancora qualche intervento? Non ne vedo. Consigliere Toia, prego.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Sì, grazie Presidente. Ma per una prima parte era anche condivisibile, l'intervento di Brambilla, perché nel momento in cui diceva valutiamo poi effettivamente qual è l'impatto sociale, il bilancio sociale di un'azienda come l'Azienda SO.LE. è assolutamente condivisibile. E poi pecca un attimo sul ragionamento, perché qui si parla di incremento di gestione consorziale, consortile, ma nel momento in cui si fa questo tipo di ragionamento, ovvero di unidirezionalità verso un centro unico che diventa consortile per più Comuni su i servizi che sta gestendo Azienda SO.LE. è quello che sta facendo il Comune di Legnano poi su altri servizi, sta adottando una politica esattamente contraria, tipo i servizi di EuroPA, il Comune sta facendo esattamente il contrario, anziché andare su una società che è multi-comunale per erogare servizi che il Comune non era in grado di erogare internamente, li sta esattamente allontanando, non li sto più rendendo, come dire, unici sull'erogatore del servizio, ma sta facendo esattamente la cosa opposta. Quindi tutto sarebbe ragionevole, sarebbe condivisibile, anche la seconda parte dell'intervento di Brambilla, ma il Comune sta adottando due strategie completamente diverse. Una che unisce a livello consortile i servizi della SO.LE. è una completamente diversa che non unisce i servizi, come si sta facendo su EuroPA, quindi delle due una: cioè, se il Comune effettivamente non è in grado di erogare determinati servizi, quindi bisogna andare a livello consortile con gli altri Comuni perché si è più efficienti, dall'altra parte il Comune, la Giunta Radice sta facendo esattamente il contrario su servizi come quelli di EuroPA. Quindi delle due una, se si vuole fare una strategia si fa a livello olistico, non si fa solo ad personam, ad servizium, in questo caso, come è quello che si sta facendo sulla SO.LE. Quindi per questo la seconda parte del ragionamento non è condivisibile. Su un intervento come quello di Sassi non condivido, ma non è condivisibile nemmeno una virgola; perché sentir dire da un Consigliere che dice i costi di servizio rimangono sicuramente ragionevoli, da proprio l'idea di uno che non ha neanche letto una pagina di quello che stiamo andando ad approvare: sicuramente ragionevoli, traduce la sussidiarietà in maniera moderna, cioè parole proprio dette a caso. I servizi in questo caso i costi dei servizi che rimangono



sicuramente ragionevoli, che elementi ha lei per dire questa frase? Non li lei gli elementi, è tre anni che io li chiedo, questi elementi, per valutare quello che le sta dicendo. Lei arriva con l'aria serena, di persone che dicono cose sagge e vere, ma che non stanno neanche i contenuti delle delibere e dice: ma i servizi sicuramente rimarranno, i costi dei servizi sicuramente rimarranno ragionevoli. Non ha idea di quello che sta dicendo, è tre anni che sono, che abbiamo approvato una delibera che aveva portato tutta l'opposizione a uscire dall'aula e a farvela votare da soli, c'era la Segretaria D'Agostino presente a una Commissione congiunta 6 e 7, in cui disse: si fa questo perché si riduce il costo orario degli operatori. Ad oggi, io non ho mai avuto un elemento che possa confutare in maniera positiva o in maniera negativa, la frase dell'allora Segretaria Generale D'Agostino. Zero. Lei, se ha questi elementi li condivide col Consiglio, Consigliere Sassi, ma evidentemente non li ha. Quindi un attimino di precauzioni, quando si dicono certe frasi all'interno di certe delibere, perché lei non ha nessun elemento per dire questa frase. E concludo, io sono assolutamente contrario, perché cioè Sassi è proprio l'esempio lampante, non si hanno gli elementi per dire questa frase, non si hanno. Voi mi dovete tirare fuori i costi orari pre-affidamento SO.LE. e me li date, me li fornite, mi dite l'operatore costa X e dopo l'affidamento della SO.LE. mi dite l'operatore costa X-1 e X+1 e in quel caso possiamo fare tutti i tipi di ragionamento. Ad oggi non sono mai stati forniti. E ogni volta si dice la stessa cosa: eh, non si sa, l'elemento è difficile, i casi sono complessi, bisogna valutarli, sono esattamente gli stessi casi che aveva una cooperativa come la stripes prima e che poi sono stati affidati alla SO.LE. Quindi sono solo scuse per non dare i dati, perché a questo punto pensare male si fa peccato, ma ci si azzecca sempre, evidentemente costa di più. I servizi che abbiamo dato alla SO.LE. costano di più e ad oggi non ha nessun elemento, Consigliere Sassi; se ce li ha, li condivide, le rinnovo l'invito, per dire che i costi dei servizi che rimangono sicuramente ragionevoli. Va bene, prendiamo atto di questa frase, non so sulla base di cosa. Io non ne prendo atto e quindi voto assolutamente contrario a questa delibera. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Toia. Direi che adesso possiamo passare alle dichiarazioni di voto, non vedo, dove siamo arrivati? Al voto, sì, grazie. Al voto, sì, va bene. Allora, chiudiamo le dichiarazioni di voto e passiamo alla votazione.



VOTAZIONE

Apro la votazione. Il Consigliere Amadei credo si sia sconnesso, vedo che non è più connesso e quindi lo considero assente. Concludiamo la votazione con 15 voti a favore, 7 contrari e zero astenuti. La delibera è approvata.

Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  15

Bonfrate Eligio, Boggiani Giuseppina, Sambati Valeria, Brambilla Mario, Borgio Sara, Pigni Giacomo, Crepaldi Davide, Sassi Antonio, De Lea Aurora, Silvestri Umberto, Pontani Anna, Penati Anna, Bosetti Simone, Radice Lorenzo, Taormina Umberto

Contrari  7

Toia Francesco, Laffusa Daniela, Grillo Gianluigi, Munafò Letterio, Toia Carolina, Carvelli Stefano, Colombo Franco

Astenuti

Non votanti  1

Amadei Federico



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Approviamo adesso o votiamo adesso l'immediata eseguibilità.



VOTAZIONE

Prego, possiamo votare. Il Consigliere Amadei è sempre sconnesso, lo dichiaro assente. La votazione si è conclusa con 15 voti favorevoli, 7 contrari e zero astenuti.



Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  15

Borgio Sara, Bonfrate Eligio, Taormina Umberto, Crepaldi Davide, Sambati Valeria, Bosetti Simone, Radice Lorenzo, Boggiani Giuseppina, De Lea Aurora, Pigni Giacomo, Brambilla Mario, Pontani Anna, Sassi Antonio, Penati Anna, Silvestri Umberto

Contrari  7

Toia Francesco, Laffusa Daniela, Toia Carolina, Munafò Letterio, Carvelli Stefano, Grillo Gianluigi, Colombo Franco

Astenuti

Non votanti  1

Amadei Federico



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

E' approvata anche l'immediata eseguibilità. Chiudo la votazione, chiudo il punto all'ordine del giorno. Poi il punto 2 lo saltiamo, perché non essendo presente il Consigliere Brumana l'interrogazione viene rinviata al Consiglio successivo.

3

Punto 3 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
TOIA SINDACO AD OGGETTO: BLOCCO MOBILITA'
DIPENDENTI



4

Punto 4 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER AD OGGETTO: BLOCCO MOBILITA' DIPENDENTI

Passiamo al punto 3. Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia, ad oggetto: blocco mobilità dipendenti. questa come avevo già anticipato in Capigruppo sarà accorpata con la successiva, che è interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Lega Salvini, ad oggetto blocco mobilità dipendenti. Le due sono identiche sostanzialmente, quindi necessitano di un'unica risposta.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Risponde l'Assessore Pavan, prego.



ANNA PAVAN

Vice Sindaco

Allora, scusate un attimo. Allora, l'istituto della mobilità tra Enti, cioè tra Enti del servizio pubblico, come si sa, ha subito negli anni moltissime modifiche normative; in alcuni casi era obbligatoria prima del concorso, cioè ogni amministrazione prima di espletare il concorso doveva prima bandire la mobilità, poi è diventata discrezionale, in alcuni casi addirittura il dipendente, non in alcuni casi, per un certo periodo di tempo, intorno agli anni 2018-2019, addirittura il dipendente doveva acquisire prima di iscriversi a una mobilità il nulla osta preventivo della amministrazione di provenienza e se non lo otteneva, perché poteva non ottenerlo, non poteva neanche iscriversi alla mobilità. Poi il nulla osta preventivo è stato tolto e sono state introdotti o comunque manutenti alcuni criteri con la possibilità anche di negare o posticipare il nulla osta, ripeto, secondo criteri variabili nel tempo, nei singoli casi. Negli ultimi anni, in relazione alle difficoltà di reclutare nuovo personale che affliggono ahimè tutta la pubblica amministrazione. In molti casi l'istituto della mobilità, quando richiesto ha generato degli allungamenti nei passaggi traenti e ciò vale certamente per chi esce dal Comune di Legnano, ma vale altrettanto, se non in alcuni casi a maggior, con aggravii maggiori, per chi chiede di venire in mobilità nel nostro Comune. Per darvi una sintesi estrema



di come ci sono questi movimenti, prendo gli ultimi due anni, nel 2023 sono usciti per mobilità dal nostro Ente 5 dipendenti e ne sono arrivati 3, in mobilità. Nel complesso, nell'anno abbiamo avuto 26 usciti, quindi oltre che per mobilità ovviamente per dimissioni, pensionamenti, eccetera e 19 assunti. Nel 2024 abbiamo avuto 12 dipendenti usciti per mobilità verso altri Enti e 17 che sono venuti nel Comune di Legnano. Nel complesso, nel 2024, abbiamo avuto 43 usciti e 43 entrati. Perché bisogna dar merito ai nostri uffici di avere veramente, a fronte di questo notevole turnover che c'è, ripeto, in tutte le pubbliche amministrazioni, a conseguenza dell'uscita pensionistica prevalentemente dei baby boomer, gli uffici personali sono messi veramente alle strette, sia nelle procedure di mobilità che nelle procedure concorsuali, che nelle procedure di comando e altri istituti presenti nella pubblica amministrazione. Naturalmente, nel rispetto di quanto previsto dalla norma e dei regolamenti, l'indirizzo dell'amministrazione che ovviamente, come potete immaginare, non entra mai nel merito dei singoli casi, perché rientra nelle competenze e potestà della dirigenza, in ogni caso, l'indirizzo dell'amministrazione è sempre stato quello di consentire i passaggi richiesti dei singoli dipendenti e del resto lo dimostrano le 20 mobilità che vi ho detto essere state concesse solo negli ultimi due anni. E vorrei sottolineare, alcune addirittura in deroga i criteri che avrebbero potuto negare la mobilità e il nulla osta della mobilità ai dipendenti. Al contempo però, se l'indirizzo dell'amministrazione è di consentire questi passaggi, che sono peraltro in molti casi anche crescita professionale. Al tempo stesso, ovviamente, l'interesse e il desiderio del dipendente non può prevalere sulla funzionalità dei servizi ai cittadini. Tanto è vero che i pochi casi in cui il tempo è stato dilatato del passaggio, sono stati non a caso determinati da situazioni contingenti nei servizi di sicurezza urbana. E poi in ogni caso per funzioni assegnateci dal Tribunale. Quindi stiamo parlando di posticipare e non negare e vi assicuro che gli altri Comuni da cui sono provenienti le persone in mobilità, ci hanno fatto attendere anche molto più di quanto hanno atteso i nostri dipendenti. Detto questo, c'è anche da dire che nei due dei tre casi che sono stati posticipati, sono sostanzialmente risolti o in via di risoluzione; soprattutto grazie al fatto che l'ufficio personale, a fronte della richiesta di mobilità, ha attivato subito le procedure per poter recuperare le persone a loro sostituzione. Che è una cosa che avviene sempre, anche quando altri Comuni devono dare il nulla osta a dipendenti che vengano in Comune di Legnano, la richiesta è sempre posticipata fino a quando non abbiamo trovato il sostituto, dopo di che lasciamo venire. Quindi dicevo, in due casi peraltro la cosa è in via di risoluzione. Quindi rispetto ai quesiti delle interrogazioni, rispondo al quesito 1 che la norma è ovviamente rispettata e non potrebbe essere altrimenti; la valutazione degli infungibilità è di competenza della dirigenza, l'infungibilità non è correlata esclusivamente al settore di provenienza, ma



dalla situazione in un momento specifico. I problemi di carattere organizzativo derivano dalle difficoltà più volte ribadite e comuni a tutti gli Enti pubblici di reperire nuove persone. Ripeto, ciò nonostante il fatto che i nostri uffici sono assolutamente efficienti, da alcuni, da un po' di tempo, come sapete, tutte le procedure concorsuali sono state assolutamente velocizzate, con il caricamento sul portale inPA, quindi non c'è più la Gazzetta Ufficiale e quindi io invito a consultare il portale inPA, mettendo la parola chiave Legnano, per vedere quante procedure di mobilità, concorsuali e di tutti i tipi sono state attivate dal nostro Comune. L'utilizzo congiunto che viene ipotizzato deve essere, penso, immagino che l'interrogazione volesse dire che si utilizzi, cosa che è stata fatta anche su alcune figure sia in uscita che in entrata, di utilizzare parte della settimana in un Comune e nell'altro, in modo da facilitare le sostituzioni, l'addestramento, eccetera, eccetera; deve essere però consentito, deve esserci l'assenso di entrambi gli Enti e peraltro in uno di questi è possibile che si riesca a farlo, perché il Comune appunto era anche dell'idea, nell'immediato non era possibile per le situazioni che abbiamo detto, stavamo parlando della sicurezza urbana. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. A lei, Consigliere Toia.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Assessore, le do una notizia, è stata approvata il passaggio congiunto da un'amministrazione all'altra, da un Comune all'altro è stato provato il passaggio per tre giorni lavorativi presso un Ente, per altri tre giorni presso l'altro Ente. Sì, non si è espressa bene, evidentemente. L'ho ascoltata con molta attenzione, ho anche segnato tutto quello che ha detto, nonostante il papiro iniziale legislativo, che poco importa, il momento è attuale, non è quello di dieci anni fa. Assessore, ha detto una serie di inesattezze, non so se è lei l'Assessore che la delega al personale, in questo momento mi sfugge, ma non mi sembra. (voce fuori microfono) E' lei, okay, perfetto, meno male allora. E mi spiace che non ci sia il Segretario Nobile questa sera, perché è lui che ha firmato alcune lettere di negazione della mobilità e del passaggio presso altro Ente. Evidentemente l'interrogazione che io avevo detto fosse urgente, ma evidentemente la poca sensibilità del Presidente si è rivelata anche questa volta attuale, non ha colto minimamente il significato dell'urgenza di quella interrogazione; ne prenda atto, ma è



una grave insensibilità politica e amministrativa, perché queste persone hanno atteso mesi prima che il Segretario Nobile si degnasse di rispondere, non solo di dare la possibilità del passaggio, ma di rispondere a lettere di richiesta di collaborazione con gli altri Enti. Il Segretario ha sempre alluso a cose assolutamente inesatte, dicendo che il personale era assolutamente infungibile, cosa che non è una caratteristica che può bloccare la mobilità, ha detto che... le leggo anche questo, questa nota, Assessore; c'è scritto, in una nota del Segretario Generale, che lei dice non ha mai negato il passaggio. Non è vero, perché in una nota del... altro grave difetto del Comune di Legnano, non si mettono le date sulle note, cosa che in realtà tutti gli altri Comuni fanno, c'è un protocollo in cui il signor Nobile dice: si comunica che non è possibile rilasciare il consenso al trasferimento per mobilità esterna del dipendente. Quindi non è vero quello che lei ha detto, che non è mai stato negato, qui è stato negato. E' stato negato non solo una volta, ma più volte e nonostante l'apertura degli altri Comuni alla collaborazione, il Comune di Legnano ha sempre detto di, no commettendo dei gravissimi, non dico irregolarità, ma di mancata applicazione delle norme che prevedono il passaggio, per legge, per mobilità, ad altri Comuni. Quindi negli scorsi giorni è uscito un articolo importante del sindacato di Polizia, evidentemente un altro gol della Lista Toia, perché ha smosso le coscenze, non quella del Presidente del Consiglio, ma evidentemente quella almeno del Segretario, in cui ha portato alla mobilità, scusate il gioco di parole, per far sì che effettivamente i dipendenti che potevano passare ad altro Comune siano stati autorizzati. Ne mancano ancora, ne mancano ancora, ce ne sono ancora di bloccate, però un passo è stato fatto, l'articolo diceva liberiamo gli ostaggi, oggi siamo un ostaggio in mezzo libero, ne manca ancora uno e mezzo, se non due e evidentemente le interrogazioni funzionano; per chi le ha sempre odiate, all'interno di quest'aula, l'interrogazione è un grande strumento democratico, non solo politico, all'interno della macchina comunale. E aggiungo altre due considerazioni: si deve porre un quesito, Assessore, perché il personale fa mobilità, perché il personale vuole andarsene dal Comune di Legnano, perché il personale non ha piacere nel collaborare con l'amministrazione Radice e non solo? Ci sono tanti fattori, il primo è assolutamente il vostro mancato, la mancata visione politica, ma l'altro sono anche l'indennità di servizio; Legnano riconosce 2 euro all'ora al personale di Polizia locale per l'indennità di servizio esterno. E' vergognoso. Il minimo è un euro, il massimo è 15, ci sono comuni come Nerviano, che sono più piccoli di Legnano, che riconoscono 3-4 euro all'ora per l'indennità di servizio esterno; Legnano che fa fare i salti mortali alla Polizia locale riconosce 2 euro, pagati poi non in ritardo di più, ma 2 euro, è vergognoso, ponetevi la domanda e cercate di darvi anche una risposta, perché il personale di Polizia locale, se ne va? Perché 2 euro è un umiliante; chiedere a una persona di stare fuori dalla famiglia, di star fuori di casa la notte per



fare il servizio, per fare cose extra, 2 euro all'ora, manco le donne delle pulizie prendono 2 euro all'ora, manco le donne delle pulizie. Quindi da 1 a 15 non dico di darne 15, ma non dico neanche di darne 2 Nerviano, che non è un Comune importante come Legnano, dà 3-4 euro. Quindi è assolutamente inadeguata la condizione della Polizia locale, ma non solo per i dipendenti che lavorano all'interno di questi corpi. Concludo e quindi la seconda domanda che voglio lasciarle, Assessore, è il tipo di servizio che la Giunta Radice vuole erogare per i cittadini. Evidentemente non è un problema dei dipendenti che se ne vanno, perché non è il fatto che uno chiede la mobilità e quindi vada a discapito del servizio erogato, ma è la domanda è alla fonte; cioè se vogliamo un certo tipo di servizio dobbiamo fare degli adeguamenti, cosa che ad oggi non è mai stata fatta. Tante parole, tanti slogan, poi infatti si bloccano le mobilità e nessuno vuole venire a lavorare a Legnano, anzi, se ne vanno.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Toia. Consigliera Laffusa, può prenotarsi, se vuole. Prego, Consigliera Laffusa, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Allora, se è vero che l'interesse e il desiderio di un dipendente, come ha detto l'Assessore Pavan non possono prevalere sull'interesse dei cittadini legnanesi, è anche vero che tenere ostaggio delle persone che evidentemente in questo momento non hanno più piacere di lavorare all'interno del nostro Comune, sarebbe meglio lasciarle andare; anche perché quando una persona magari hanno problemi di, che ne so, di vicinanza con la residenza dove abitano, piuttosto che altri tipi di problemi, se queste persone hanno fatto questa mobilità esterna, hanno dei motivi per andarsene da Legnano e tenere con la forza delle persone che intendono andarsene, secondo me è controproduttivo; perché è ancora più controproduttivo che avere una persona o due persone in meno. Perché lei mi insegnava, dottoressa Pavan, che quando una cosa la si fa controvoglia o con dei problemi, non si rende al lavoro. Detto questo lei ha detto che il Comune di Legnano, come tutti i Comuni è solito, quando vede arrivare delle mobilità esterne, quindi delle persone che devono fuoriuscire dal nostro Comune è solita fare anche il nostro Comune delle mobilità esterne per recuperare delle figure che se ne vanno. Ora, la mia domanda è questa mobilità esterne per recuperare le



persone, i lavoratori che fuoriescono da Legnano, vengono fatte con tempi celeri, oppure con molta calma, con molta tranquillità? Questa è la prima domanda e soprattutto, ha detto che due su tre di queste persone che hanno il problema di non avere ottenuto il nulla osta dal Comune di Legnano sono in via di risoluzione; cosa vuol dire, Assessore Pavan, che fra un paio di settimane il problema per almeno due di queste tre persone è risolto e quindi possiamo stare tranquilli o dobbiamo ancora posticipare per molto l'agonia di questi dipendenti? Dopodiché guardi, ho avuto notizia proprio oggi, stavo seguendo a livello amichevole la storia di una persona che io conosco, nella stessa situazione di questi dipendenti per cui è stata fatta l'interrogazione, in un Comune limitrofo. Sa Assessore (non comprensibile) la signora in questione ha preso, è andata all'avvocato, tempo 10 giorni è arrivato il nulla osta. Quindi siccome le modalità, le procedure ci sono, per forzare la mano, non fate in modo dopo tanti anni di onorato servizio di queste persone di doverle mettere in condizioni anche di spendere soldi con gli avvocati. Ripeto, una persona che non ha più piacere di lavorare in un posto è meglio lasciarla andare. Dopodiché, scusate, sono un po' cattivella nel dire questa cosa, però mi sorprende come a volte le mobilità esterne portino a Legnano persone conosciute, diciamo così, persone amiche in un batter d'occhio e come non si riesca, non si riescano a trovare due agenti di Polizia locale. Evidentemente, chiudo con questa battuta, fra gli amici degli amici degli amici di questa Giunta non c'è nessuno che svolge questo mestiere. Diversamente non ci saremmo neanche trovati nel problema. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Allora si chiude qui la parte di questa interrogazione.

5

Punto 5 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER AD OGGETTO: PARCHEGGI PIAZZA VITTORIO VENETO/VENEGONI

Punto 5. Interrogazione presentata del Gruppo consiliare Lega Salvini Premier ad oggetto parcheggi Piazza Vittorio Veneto/Venegoni.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Risponde l'Assessore Bianchi, prego.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda l'eliminazione dei 7 parcheggi obbligati all'incrocio tra via Giusti, Venegoni e XX Settembre, scusate, tra via enegoni e via Giusti è determinata da motivi tecnici, esplicitati da un parere tecnico, dato dal dirigente della Polizia locale, in data 29 agosto 23, che evidenzia una situazione pregiudizievole per la sicurezza stradale, oltre che contraria al Codice della Strada. Gli stalli si pongono in mezzo ad un incrocio stradale, cosa non consentita dal Codice, articolo 158, comma 1, lettera F, che vieta la sosta in corrispondenza di intersezioni stradali, determinando manovre di veicoli in uscita dai posteggi pericolose; possiamo immaginarci che voi se avete presente l'incrocio, chiaramente le persone che transitano grazie alla regolazione semaforica si possono imbattere in persone in manovra d'ingresso e uscita al parcheggio. E questo non è consentito dal Codice della Strada. L'intera disciplina viabilistica della zona è stata rivista con determina, scusate, con ordine di servizio del settore. I 7 posti che sono stati rimossi all'altezza del vecchio piazzale, dell'attuale piazzale Vittorio Veneto sono stati sostituiti da altrettanti posti a pochi metri di distanza, in via Venegoni, in corrispondenza dell'attraversamento rialzato davanti a quello che una volta era al Cinema Golden, per capirci; quindi la il saldo tra posti rimossi dovuti a questo adeguamento dovuto dal Codice della Strada e a quelli aggiunti è quindi inalterato. Oltre a questo, per venire incontro alle esigenze del commercianti sono stati disposti ulteriori posti in disco orario e in particolar modo ne sono stati disposti 2 su via Venegoni, 3 in via Genova, all'inizio di via Genova, proprio in prossimità dell'incrocio e 6 all'interno del parcheggio di piazza Vittorio Veneto, fronte civici 12 e 14, che è quel parcheggino che c'è di fronte ad alcuni esercizi commerciali, nelle vicinanze del semaforo. Quindi la rimozione di quei posti è dovuta in conseguenza del Codice della Strada, ma sono stati interamente sostituiti e oltre a questi sono stati aggiunti dei posti in disco orario. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Assessore. Consigliera Laffusa, a lei la parola, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Non sono assolutamente soddisfatta della risposta dell'Assessore, perché la motivazione che mi ha dato dei 7 parcheggi, pensavo fossero 8, ma evidentemente sono 7, avrà ragione lei, lì in piazza Vittorio Veneto, in corrispondenza con la via Venegoni, cioè ci sono sempre stati, quindi ci si è accorti solo adesso dell'articolo 158 del Codice della Strada? E' la prima domanda. Anche perché è vero che è cambiata la viabilità, ma è cambiata la viabilità all'interno della piazza Vittorio Veneto, perché le due aree verdi della piazza sono state connesse in quota, grazie all'eliminazione del tratto finale di via Giusti e quindi se prima via Giusti era percorribile in due direzioni, sono andata off-line, non vi vedo più, mi sentite? (voce fuori microfono) Vabbè, quindi la viabilità è cambiata in quel senso, ma dall'altra parte la viabilità non è assolutamente cambiata, quindi mi chiedo come mai ci si rende conto solo adesso dell'articolo 158 del Codice della Strada. Dopodiché, allora mi ha detto l'Assessore che sono stati ripristinati dei parcheggi dentro il cinema, all'altezza del cinema Golden, dentro il parcheggino; ma a meno che io ricordi male, ci sono, ci sono sempre stati, a meno che fuori dal parcheggio, adesso domani andrò a vedere, magari mi sta sfuggendo questa cosa, siano stati fatti degli ulteriori parcheggi, se mi può rispondere in diretta, così domani mi evita di farmi un giro di là. Mi parla di altri 3 via Genova, altri 3 in via Venegoni e 6 in piazza Vittorio Veneto; le faccio notare Consigliere Bianchi che i posti in via Vittorio Veneto già c'erano, ma che a differenza di prima sono stati eliminati quelli che dividevano le due aree verdi, quindi non sono aumentati, sono diminuiti. Dopodiché io trovo assolutamente assurdo questo continuo cambio di viabilità, una volta per le piste ciclabili, un'altra volta perché adesso è stato fatto, realizzato il progetto, questo che si chiama Alto Milanese, mobilità sostenibile, ed è stato fatto come lo chiamate voi, un intervento di urbanistica tattica. Per fare che cosa? Per creare sempre problemi a commercianti e residenti; perché chi abita in piazza Vittorio Veneto, per uscire dalla via Principale deve circumnavigare tutto quanto il quartiere. Quindi, esci in piazza Vittorio Veneto, devi girare in via Giusti, arrivare e girare a destra in via Bologna, da via Bologna girare a destra in via Mauro Venegoni; quando prima usciva tranquillamente la stradina che c'era tra i due, tra le due aree verdi, che poi dopo è stata asfaltata per creare la



zona scolastica. Quindi onestamente io tutti questi parcheggi in più, come ho detto lei, 2 parcheggi più non li vedo; ribadisco, quelli di Piazza Vittorio Veneto già c'erano e sono stati tolti quelli della vietta fra le due aree verdi; quelli di via Genova e via Venegoni, che comunque ci si allontana un attimino dalla scuola Carducci, dalle attività di commercio, dai negozi di vicinato come possono essere la cartoleria e il panificio; vabbè, ci facciamo quattro passi a piedi, però qui il risultato è che cambiamo la viabilità, togliamo parcheggi e soprattutto rendiamo la vita impossibile ai residenti. Ora la mia domanda è: per quanto tempo ancora devono stare messi lì quei jersey, in piazza Vittorio Veneto, angolo Venegoni. Io voglio capirlo perché c'è una persona ci passa una volta e li vede, ci passa dopo tre mesi e sono ancora là, ci passa dopo un anno e sono ancora là, fanno parte dell'arredo urbano? Domanda, perché me lo chiedo. E soprattutto mi chiedo: ma due panchine non potevate metterle là dentro, visto che avete fatto tutto questo intervento? E mi sfugge sul numero di cestini che ci sono in quell'area, però conoscendo la vostra politica, dubito che i cestini abbondino in quell'area e dopo ci lamentiamo che abbiamo la Città sporca. Quindi cerchiamo di fare le cose con un pochettino più di buon senso, perché fino ad ora in ogni intervento che vi vedo fare non è azzeccata una, vedo sempre che create problemi a commercianti e residenti. Non sono soddisfatta, grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliera Laffusa. Chiudiamo il punto, che è il punto 5

6

Punto 6 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
TOIA SINDACO AD OGGETTO: BUCA VIA PALESTRO ANGOLO
VIA XXV APRILE

Apriamo il successivo, che è il punto 6 Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia Sindaco, ad oggetto buca di via Palestro, angolo via XXV Aprile.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Assessore Bianchi, a lei la parola.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente. Sì, confermo la presenza di quella buca, però non posso confermare invece la presenza delle innumerevoli segnalazioni descritte in premessa alla interrogazione, perché in realtà non risulta pervenuta nessun formato, né tramite email, né tramite le segnalazioni, né al Sindaco, né alla Polizia locale, né alle opere pubbliche alcuna segnalazioni su questo tema. E' purtroppo ovviamente fisiologico, a fine inverno, che a causa delle temperature e delle precipitazioni sì purtroppo presentino diverse buche, soprattutto in corrispondenza di ripristini che sono stati fatti nel tempo sulle strade. EuroPA ha una squadra di lavoro proprio predisposta alla riparazione di queste buche, tant'è vero che appunto quella buca, così come altre buche anche in quella zona, come in via Banfi, Piazza Achille Lauro e sicuramente tante altre buche presenti in altre analoghe situazioni in Città, sono state progressivamente coperte, così come anche questa. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Consigliere Toia, prego.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Confermo il potere magico delle interrogazioni; io ho protocollato la predetta interrogazione la settimana prima del Consiglio Comunale, quindi noi abbiamo fatto la Capigruppo il 10, se non sbaglio, Presidente, giusto? Il 10 di marzo ho protocollato l'integrazione per contestualizzare, ho protocollato appunto questa interrogazione su questa buca, l'11, il giorno dopo era stata riparata. Quindi confermo il potere assolutamente magico delle interrogazioni. Non ha mai, no, l'11 ho le foto, non dica fesserie, perché ho le foto; io il 10 ho protocollato l'interrogazione, l'11 è stata (voce fuori microfono) che foto c'hai, ma sto rispondendo io, vuoi saperne più



anche del telefono? Quindi il 10 ho protocollato l'interrogazione, l'11 la buca è stata chiusa, il giorno seguente. Quindi ripeto e ribadisco il potere magico delle interrogazioni. Strano perché gente sportiva e come dire che va così tanto in bicicletta e in monopattino come voi, dovrebbe in un qualche modo avere contezza delle strade, ma evidentemente non ce l'ha. Ma io ho fatto questa interrogazione perché era una buca perché penso fosse profonda 20 cm e se per sbaglio si finiva dentro qualcuno col monopattino era secco. Quindi al netto del fatto che è arrivata o no la segnalazione, che è assolutamente irrilevante, lei da Assessore alle Opere Pubbliche non si prende cura della sicurezza delle persone che vanno per strada, punto, fine della trasmissione. Non sono assolutamente soddisfatto, perché? Perché è scandaloso che in un centro cittadino, a due passi dalla Piazza San Magno ci sia Largo Seprio che è un colabrodo, fa schifo, per non dire altro. Cioè, via XXV Aprile, che è in pieno centro, dove se non stai attento lasci giù o il cerchione della macchina o se sei in bici un monopattino, vai giù tu diretto, lasci giù anche tutti i denti. E' una cosa penosa, arrivare in centro Città e avere delle strade conciate così. Ma io ribadisco, una cosa che avevo già capito dalla vostra campagna elettorale, che era quella di portare le periferie all'altezza del centro, ma voi avete cambiato, state portando il centro alla bassezza della qualità della vita delle periferie. I miei complimenti perché ci state riuscendo alla grande.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Toia. Passiamo adesso all'ultima interrogazione.

7

Punto 7 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: CONFLITTO INTERESSI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SU PGT

Interrogazione presentata del Gruppo consiliare Toia a oggetto conflitto interessi Presidente del Consiglio su PGT.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro la discussione. Okay, la parola al Sindaco. Prego. (voce fuori microfono) Aspetti un attimo, un momento, Consigliere Toia, dica.

**FRANCESCO TOIA**

Consigliere - Toia Sindaco

No, solo essendo una interrogazione sulla persona del Presidente del Consiglio, dovrebbe lasciare la Presidenza.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora, sappia che io mi assumo tutte le responsabilità dell'essere qui. Se lei vuole fare dei passi, faccia pure, però io mi assumo questa responsabilità.

**FRANCESCO TOIA**

Consigliere - Toia Sindaco

Bisognerebbe applicare il Regolamento.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Sindaco Radice, a lei la parola.

**FRANCESCO TOIA**

Consigliere - Toia Sindaco

No, ma dovrebbe lasciare la seduta a un altro.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lei adesso, le ho detto che mi assumo ogni responsabilità. Prego, vada.



LORENZO RADICE

Sindaco

La prospettazione contenuta nella prima parte del documento ne enuncia l'esaustiva trattazione, con tanto di citazioni di giurisprudenza, che per la verità sono semplicemente attingibili da un qualsiasi motore di ricerca sull'argomento e non richiedono particolari conoscenze della giurisprudenza. L'argomento è importante nella vita degli Enti locali, il soggetto ha infatti il dovere di astensione, previsto dall'articolo 78, comma 2, del Decreto Legislativo 267, del TUEL. Lo leggo testualmente per inquadrare correttamente, a vantaggio di chi ascolta, l'argomento. Cita: gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, fra cui noi, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado, chiuse le virgolette. Risalta subito dalla chiara e semplice lettura della disposizione normativa, che per gli atti generali il dovere di astensione si permette in modo differente da quanto accade per gli atti che generali non sono. Ciò discende dal fatto che con atto generale si fa riferimento da sempre adatti e/o provvedimenti amministrativi, il destinatario della cui disciplina non è identificabile a priori, proprio perché destinati a esplicare i propri effetti sulla generalità di persone. In dettaglio, ciò è corroborato proprio dalla giurisprudenza citata nell'interrogazione, occorre una correlazione immediata e diretta fra i termini di una relazione; da un lato il contenuto della deliberazione, dall'altro specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti o affini fino al quarto grado. Questa è la necessaria premessa per inquadrare correttamente il problema che è evocato dall'interrogazione. In estrema sintesi si sostiene che il Presidente del Consiglio, che si è astenuto nell'intero procedimento consiliare di approvazione della variante generale al PGT, si sarebbe dovuta tenere anche sul procedimento di approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano, PGTU e seconda cosa si sostiene che il Segretario Generale, nella sua qualità di responsabile della prevenzione della corruzione avrebbe dovuto svolgere opportune verifiche, prima che la deliberazione in



questione fosse effettivamente votata. Nessuna delle due osservazioni del Consigliere coglie nel segno: non la seconda, perché la decisione sul conflitto di interesse, ex articolo 78, comma 2 del 267 incombe solo e soltanto sull'amministratore, senza che altri possa comunque interferire sulla questione a qualunque titolo e a prescindere da qualsiasi sia il ruolo ricoperto. In questo senso, il Segretario Generale si è già espresso in termini formali, con una nota scritta indirizzata ad altro Consigliere Comunale. Non rileva neanche la prima questione, e qui voglio fare una sottolineatura preliminare: il Presidente del Consiglio Comunale si è astenuto su tutta la fase di approvazione della variante al piano del PGT; ciò peraltro non era neppure dovuto, a guardare. E infatti, per costante giurisprudenza, il dovere di astensione riguarda la sola parte interessata da conflitto di interessi, secondo il modello della votazione per parti separate. Con la conseguenza che l'amministratore esce dall'aula, non vota la parte che lo riguarda, salvo poi rientrare subito in aula e proseguire la sua presenza, financo a votare l'intero atto generale. In aggiunta, si osserva che l'essersi astenuto e ribadisco, con modalità ampiamente eccedenti la perimetrazione del relativo obbligo, evidentemente suppongo fatto, scelto per tutela maggiore, non ha alcuna connessione diretta e immediata con l'asserito dovere di astensione sul procedimento consiliare di approvazione del PGTU, anche considerando che, con fondamento giuridico lo dico, mentre il PGT ha efficacia conformativa del territorio dal punto di vista della sua pianificazione urbanistica, il PGTU, come detto, credo allo stremo, allo sfinito, non la possiede. Resta poi vero il fatto che la valutazione del dovere di astensione comunque è sempre rimessa la valutazione dell'amministratore, senza possibilità di interferenza di altri soggetti, ai quali se ne sussistono i presupposti, residua comunque la possibilità di adire il Giudice amministrativo.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Consigliere Toia, a lei la parola. prego.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Soltanto il tono con cui il signor Radice ha letto (voce fuori microfono) non mi deve interrompere.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

La devo interrompere perché questa cosa qui non deve più andare avanti. Allora lei non si vede più per mettere di chiamare Radice il signor Radice, lei deve dire signor Sindaco, perché è un ruolo istituzionale, signor Sindaco, si ricordi queste cose, devi dire signor Sindaco, Le ho ricordato bene? Perfetto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Forse bisogna ricordarle anche lei Presidente, (voce fuori microfono) lei deve ricordarsi che non deve dare dei deficienti ai Consiglieri, (voce fuori microfono)



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Non continui su questa cosa qui, perché lei sa benissimo che sta strumentalizzando questa cosa, quindi lei smetta di fare questa cosa è dia del signor Sindaco al Sindaco. Prego, se lei va avanti ancora le tolgo la parola. Allora, vuole rispondere? Vuole rispondere? Vuole rispondere all'interrogazione? Mi dica, vuole rispondere? Non vuole rispondere. Ha finito di parlare. (voce fuori microfono) No, lei non parla più. No, lei non parla più. Chiudo l'intervento. Faccia quello che crede, io chiudo l'intervento. Lei non sta parlando, non sta in argomento, Vada pure dove vuole, lei non sta in un argomento, quando lei starà in un momento, io le darò la parola, io le darò la parola. Basta, mi sono veramente stancato, mi sono stancato. Guarda, lei cosa ha detto? Ignorante? Mi ha detto ignorante, benissimo Questo è a verbale, anche. Io la richiamo ufficialmente, prima che lei se ne vada, io la richiamo ufficialmente. E mi dia per lei, per favore, mi dia del lei. Mi dia del lei, per favore, lei è veramente una persona sgradevole, sgradevole e maleducata. Se lei va, io sono contento adesso, prego, vada pure. Allora chiuso il punto. (audio muto) Mantenga un linguaggio consono al suo ruolo, per favore. Mantenga il linguaggio, per favore, al suo ruolo. Dai forza, forza.



8

Punto 8 ODG

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER AD OGGETTO: DOTAZIONE E FORMAZIONE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE ALL'UTILIZZO DI ARMI COMUNI AD IMPULSI ELETTRICI

Allora, il punto 8 è aperto. Mozione presentata dal Gruppo consiliare Lega Salvini Premier ad oggetto dotazione e formazione degli agenti di Polizia locale, l'utilizzo delle armi comuni ad impulsi elettrici.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego, allora chi deve illustrare? Consigliera Laffusa, può illustrare? A lei la parola Consigliera Laffusa.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Presidente, però io rimango fortemente dispiaciuta da questa situazione. Cerchiamo di arrivare...



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lei dovrebbe essere qui, Consigliera Laffusa, per capire cosa succede.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Però ho sentito anche il prima, io non voglio difendere nessuno, però cerchiamo un attimo di essere un pochettino più ragionevoli, non metterci sempre nella situazione che qualcuno debba abbandonare l'aula; cioè non è una bella cosa, un bello spettacolo. Il Consigliere Toia è



un po' troppo vivace, però anche i toni che ci sono stati prima, quasi di scherno, con la ricerca sul motore di Google, non è certo una cosa piacevole, abbia pazienza. E poi soprattutto, Presidente, dai su, tutte le ruote sta santa storia, finiamo di fare con l'interrogazione, poi passiamo oltre. Poi se mi vuole dare la parola anche per la mozione, cioè non so cosa dirle.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliera Laffusa, mi scusi ma non abbiamo sentito nulla di quello che ha detto. Grazie al Consigliere Toia che continua ad intervenire pur non avendo il diritto di intervenire e insieme e trascinando, trascinando anche gli altri Consiglieri Comunali in questo dibattito qui. Le chiederei scusa, le chiedo scusa, ma le chiedo di ripetere il suo intervento; mi scusi, eh.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Dico, Presidente, visto che lei è una persona saggia, grande è saggia, cerchiamo di riportare i toni in una maniera accettabile, perché non è bello, bella la situazione che si è creata anche stasera. Faccia rispondere al Consigliere Toia e dopo intervengo io con la mozione, così chiudiamo questo battibecco spiacevole insomma, Presidente. Ma lo dico proprio...



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliera, se lei vuole intervenire intervenga, sull'altra parte, ognuno si assume le proprie responsabilità. Quindi lasci andare, lasci andare così com'è la questione. Prego Consigliera Laffusa.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Allora, questa mozione è semplicemente chiedo, è in riferimento al problema sicurezza che ormai è sotto l'occhio di tutti, il Governo ha attivato una serie di strumenti in questi anni che vanno a rafforzare le tutele degli agenti della Polizia locale e penso che nel momento in cui si rafforzano le forze dell'ordine e gli agenti di Polizia locale, automaticamente, a cascata, si



rafforza anche la percezione di sicurezza. Si ha maggiore deterrenza da chi evidentemente vorrebbe commettere degli illeciti e di conseguenza crea benefici. Allora, che cosa è successo in questi ultimi anni; allora, con il Decreto Legge 113/2018, per la prima volta è stato introdotto l'utilizzo in via sperimentale di armi comuni ad impulsi elettrici, il taser, da parte della Polizia locale; poi col Decreto Legge 33/2023 si è consentito l'utilizzo delle armi comuni ad impulsi elettrici, oltre che nei Comuni capoluogo di provincia o con più di 100 mila abitanti, anche in quei Comuni che hanno tra i 20 mila e 100 mila abitanti. In ultimo, con il Decreto Milleproroghe del 27 dicembre 2024 si è esteso fino al 31 dicembre 2025 il termine entro cui anche i Comuni con popolazione inferiore a 20 mila abitanti, possono dotare di armi comuni ad impulsi elettrici gli agenti di Polizia locale. Allora, sicuramente c'è la necessità di rafforzare i nostri agenti che sono in giro tutti i giorni per tutelarci e sia, io vorrei proporre, poi mi dica lei se devo integrare con un emendamento, perché immagino le critiche che verranno fatte, cioè le critiche tra virgolette, le osservazioni che verranno fatte per l'introduzione del teaser che potrebbero fare i vostri Consiglieri di maggioranza, quindi oltre a chiedere di munire gli agenti di Polizia locale di taser aggiungerei anche di BolaWrap. Che cosa sono questi due strumenti? Questi due strumenti, che non necessitano dell'omologazione da parte del Banco di Brescia, perché entrambi sono strumenti che non sono atti ad offendere, come potrebbe essere invece un distanziatore; questo BolaWrap, a differenza del taser ha praticamente, come dire, è più innocuo, mentre il taser potrebbe, nel caso della percentuale dello 0,1%, arrecare dei problemi cardiaci, degli arresti cardiaci, perché viene emanata una scossa all'aggressore, con il BolaWrap non c'è neanche questo problema. Che cos'è il BolaWrap? Praticamente è uno strumento che viene, è stato messo in sperimentazione dal Comune di Sesto San Giovanni, che come Comune è simile al nostro, è un pochettino più grande, comunque in Provincia di Milano, quindi ha molte caratteristiche simili alla nostra Città. E in che cosa consiste questo BolaWrap? Praticamente è uno strumento che lancia due lacci a cui sono attaccati due aghi che non vanno a colpire, non è necessario che colpiscono la pelle dell'aggressore, basta che vadano anche sul giubbotto, si attorcigliano o sulle gambe o sul busto e quindi mobilizzando l'aggressore e il contatto di questi due aghi, quando toccano un'altra superficie, vanno in cortocircuito ed emanano una scossa di 5 secondi con un voltaggio molto basso, ma che concede quei pochi secondi all'agente per immobilizzare il delinquente e l'aggressore quindi evitare situazioni di pericolo. Perché ogni strumento, secondo me, che va a, che si va ad interporre tra l'uso delle mani nude e l'uso della forza letale, quindi dell'arma da fuoco, perché sappiamo che le forze dell'ordine, anche gli agenti di Polizia locale comunque hanno la pistola e tutti questi strumenti che si vanno a interporre tra queste due cose a mio avviso sono utili. Perché se è vero che il dialogo deve essere sempre il primo step per andare a risolvere una



situazione critica, in modo da evitare scontri, se il dialogo non dà un esito positivo e non si riesce a risolvere la situazione, si usano le mani, le forze dell'ordine, perché se vengono aggrediti non è che poverini possono stare lì a prenderle, oppure se la situazione è grave, perché se c'è una persona che mi sta lanciando un estintore o una bottiglia di vetro una bottiglia di vetro rotta e mi vuole aggredire, si passa alla pistola e quindi ci scappa inevitabilmente qualche cosa che non dovrebbe. E invece con l'uso di questi strumenti si riduce di molto la probabilità che ci possa scappare il morto e che comunque danno più sicurezza anche agli agenti. Anche perché è stato, sono state fatte delle statistiche che il solo fatto di sapere che degli agenti di Polizia locale che sono in servizio hanno in dotazione taser o BolaWrap hanno fatto, hanno dimostrato queste, insomma queste... non so più parlare a quest'ora, sono stanca, scusatemi; hanno dimostrato che è già un forte deterrente, cioè ci pensano due volte comunque, le persone prima di aggredire prima di commettere degli atti che non dovrebbero. Quindi io qui questa sera con questa mozione, visto che evidentemente questa amministrazione, visto che dopo proporrà un ordine del giorno per chiedere maggiori uomini come forza dell'ordine, si è finalmente resa conto che abbiamo un problema di sicurezza anche a Legnano, non è solo Legnano, è tutta l'Italia che è un problema di sicurezza, quindi sono a chiedere la dotazione di armi ad impulso elettrico che sono taser o BolaWrap, e BolaWrap, ovviamente dotando le pattuglie degli agenti di Polizia locale di defibrillatori del caso in cui ci fosse qualche malintenzionato che subisce la scarica del taser e possa stare male, così come sono già presenti nelle altre vetture degli agenti di Polizia locale che hanno in dotazione lo strumento del taser, non il BolaWrap perché non produce questi effetti, è molto più, è molto meno forte. Quindi si chiede di dare in dotazione questi strumenti, di modificare il Regolamento della Polizia locale per consentire agli agenti l'utilizzo di questi armi ad impulsi elettrici. Di attivarsi per sostenere gli agenti di Polizia locale nella formazione in tutti gli altri passaggi necessari per l'utilizzo delle armi comuni ad dei impulsi elettrici e soprattutto per attivarsi e recuperare le necessarie risorse all'attuazione di questa mia proposta, con questa mia istanza. Anche se, visto che nel bilancio previsionale sono stati messi 340 mila euro in più per la sicurezza, evidentemente se si vuole fare questa cosa, probabilmente i soldi dovrebbero già esserci. Io sono vedo la schermata off-line, non so se mi sentite. (voce fuori microfono) Quindi questo è quanto e soprattutto voglio aggiungere che, visto il comunicato che ho letto ieri o oggi, non ricordo, del PD, in cui si chiede di buttar giù insomma, di aprire lo steccato, avete osato questa terminologia, ed arrivare a un dialogo perché la sicurezza è un tema che deve interessare tutti, che riguarda tutti, che tutti noi abbiamo a cuore, V Vi chiedo di dimostrarlo, di dimostrare queste vostre affermazioni di volere collaborare, di voler metterci la testa insieme a noi, per rendere la nostra Città più vivibile; ripeto, non è un



problema soltanto di Legnano, è un problema di tutti i Comuni ormai della nostra nazione e di far passare questa mozione, che a mio avviso è di buon senso e dimostrerebbe soprattutto la vostra buona volontà, non solo di collaborare con le opposizioni, ma anche di sostenere le forze dell'ordine in una maniera, le forze dell'ordine e per dare maggiore sicurezza alla nostra Città. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Laffusa. E' aperto il dibattito. Chi vuole intervenire può intervenire, prego Consigliere Munafò, a lei la parola, grazie.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì, grazie Presidente. Mi sentite? (voce fuori microfono) Bene, grazie. Io sarò brevissimo, perché io sono sicuro che il discorso della sicurezza è un argomento all'ordine del giorno e forse uno fra i più sentiti di tutti i cittadini, di tutte le Città. La sicurezza non è né di destra, né di centro, né di sinistra, è di tutti e quindi tutti noi insieme dobbiamo cercare di trovare il massimo dell'efficienza e dell'efficacia e il massimo della tecnologia, per tutelare le forze dell'ordine. Io dico tutelare le forze dell'ordine in generale, quindi io ho visto che c'è anche un ordine del giorno, come diceva prima la Consigliera Laffusa, da parte della maggioranza e a questo punto, secondo me, dovremmo cercare di trovare una soluzione, di votare il tutto, anche la mozione che ha presentato la Consigliera Laffusa all'unanimità, perché questa tecnologia è una tecnologia efficiente, non è negativa e pericolosa, perché effettivamente purtroppo con l'uso della pistola, ma anche del taser ormai sono diventati strumenti che portano delle conseguenze o che possono portare delle conseguenze negative. Ma noi anche nella nostra Città tutti sappiamo e voi lo avete affermato come maggioranza e noi come minoranza da sempre presentiamo interrogazioni e mozioni per cercare di raggiungere un obiettivo che secondo me dovrebbe essere l'obiettivo comune per tutti, per garantire sia i nostri cittadini che le forze dell'ordine. Perché purtroppo poi vediamo che quando si commettono purtroppo per una questione di difesa personale e purtroppo degli atti negativi, vediamo che le forze dell'ordine purtroppo parlano delle conseguenze che non meritano, perché bisogna dare atto alle forze dell'ordine in generale, ma in modo particolare alle forze dell'ordine di Legnano, che svolgono il proprio dovere con intelligenza, parsimonia e



correttezza e quindi noi dobbiamo cercare tutti insieme di aiutarli a essere più sicuri per loro e per le loro famiglie. Perché purtroppo quando succede un evento negativo poi le conseguenze vengono pagate da tutti e quindi dobbiamo mettere in campo tutti gli strumenti, anche se dobbiamo fare dei sacrifici economici, per tutelare queste persone, che danno la mattina alla sera e svolgono poi anche alla notte il proprio compito per tutelare tutti noi. Quindi noi dobbiamo essere riconoscenti nei loro confronti e dobbiamo confrontarci per cercare di mettere in condizioni di avere degli strumenti che possono essere utili anche per una maggior sicurezza loro. Quindi questo è quanto io penso di fare, di votare questa mozione e anche successivamente il vostro ordine del giorno all'unanimità. Ho finito per il momento.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Munafò. Ci sono altri interventi? Consigliere Pigni, a lei la parola, grazie.



GIACOMO PIGNI

Consigliere - Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Allora, premetto che mi fa piacere che sia diciamo arrivato un messaggio rispetto a quello che si intende come sicurezza, cioè un bene primario per tutta la cittadinanza e quindi non una bandiera da sventolare all'occorrenza, in termini propagandistici. Personalmente ritengo appunto molto delicato l'argomento, soprattutto quando si parla poi di aspetti così tecnici e legati alla strumentazione delle forze dell'ordine o appunto della Polizia locale. Ritengo infatti che sia necessario valutare tutto, potremmo dire, ma sulla base di dati e ragionamenti calati nel concreto della realtà che si sta osservando, come nel nostro caso Legnano. Ritengo che la strumentazione sia sicuramente un elemento importante per garantire più sicurezza ai cittadini. Allo stesso tempo però immagino che tutti noi possiamo convenire rispetto al fatto che quando si parla di sicurezza, si parla in una realtà urbana si parla innanzitutto di presidio, di presenza, di mandare messaggi di cura alla propria cittadinanza e non quindi si può misurare la sicurezza in termini prettamente di interventi svolti, sì, certo, ma o di strumenti. Per tale ragione, io ritengo prioritari in generale una maggiore attenzione rispetto a quelle che sono le persone, il numero di persone e le tipologie di persone che vengono impiegate in termini di sicurezza, cioè non soltanto personale impiegato direttamente a garantire la sicurezza in senso stretto, ma anche altre figure che possono svolgere un presidio sociale interno alla Città. Per quanto riguarda gli strumenti, io



penso che l'amministrazione abbia dato prova in questi anni di un approccio molto pragmatico, cioè volto innanzitutto allo studio dello strumento in sé e poi eventualmente alla soluzione sia tecnica, sia anche economica, mi viene da dire, più efficace per introdurre. Rispetto all'oggetto della mozione, che a parte che si parlava di un altro strumento adesso di BolaWrap, da quello che ho capito, che nella mozione non trovo; sinceramente ritengo che sia più corretto prima appunto valutare attraverso dati di Comuni che hanno introdotto questi tipi di strumenti all'interno della dotazione il tipo di effetto di questi strumenti e soprattutto interrogare la nostra Polizia locale rispetto alle situazioni nelle quali questi strumenti potrebbero potenzialmente essere utilizzati, perché al di là di tutto, se io ho un determinato numero di risorse e voglio investire sulla sicurezza, magari devo darmi delle priorità. E al momento io sinceramente non sono sicuro che l'oggetto di questa mozione, cioè una nuova strumentazione sia l'immediata priorità della Polizia locale di Legnano. E quindi allo stesso tempo però vorrei sapere se ci sono state in passato o nella quotidianità lavorativa degli agenti di Polizia locale - piccolo inciso - per quello che gli compete, per quello che gli compete perché ricordiamoci quando parliamo di sicurezza per ogni sicurezza a tutto tondo, se parliamo di Polizia locale parliamo di una specifica attività che la Polizia locale deve svolgere; la Polizia locale alcune cose non le fa, non per pigrizia, ma perché non le deve fare lei, ma perché le devono fare altre forze dell'ordine. Quindi la domanda principale è ci sarebbero o ci sono state delle situazioni nelle quali questo tipo di strumentazione avrebbe facilitato la vita alla gente, oppure avrebbe risolto in maniera positiva una situazione critica? Se non riusciamo a rispondere a questa domanda è difficile andare verso l'introduzione, sia per un semplice costo economico, ma anche per proprio un'implementazione della nuova strumentazione. Quindi io nutro dei dubbi rispetto al contenuto specifico di questa mozione, ma non chiudo le porte a una... anzi, sarei curioso di approfondire questo tema in altri momenti e altre sedi, in collaborazione con il membro di Giunta competente, perché so appunto, come abbiamo visto ad esempio per l'unità cinofila, ne abbiamo parlato molto e poi sono state fatte determinate azioni, che con un approccio pragmatico si può trovare la soluzione più efficace e appunto corretta per la situazione. Rispetto all'oggetto della mozione, al momento io non mi vedo dicendo concorde. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Pigni. Ci sono altri interventi? Vediamo se c'è qualche intervento. Consigliere Carvelli, a lei parola, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente. Ringrazio anche la Consigliera Laffusa per aver riportato in Consiglio il tema dei taser. Come sapete quando si parla di sicurezza insomma Fratelli d'Italia c'è, tanto è vero che avevamo provato a convincervi lo scorso dicembre, con l'emendamento al bilancio dei taser; non è andata benissimo, io chiaramente auguro alla Consigliera Laffusa di riuscire a portare a casa la mozione, d'altronde cambiare idea è anche sintomo di intelligenza, quindi voglio dire, perché no, discutiamone ancora. Effettivamente questo tipo di dispositivo, ma possiamo chiamarlo arma, perché fondamentalmente viene classificato e normato come un'arma è uno strumento un po' particolare. Fondamentalmente lo possiamo definire un'arma di deterrenza, cioè serve anche per banalmente non farsi aggredire; leggiamo spesso - e lo dico in particolare a lei, Consigliere Pigni - di occasioni nei quali le nostre forze dell'ordine vengono anche aggredite da alcuni diciamo scapestrati, usiamo questo termine gentile. Ecco, un taser in questo senso può essere utile per disincentivare anche delle aggressioni a chi esercita controllo sul nostro territorio; quindi non è per forza un'arma in azione, ma può essere anche un'arma difensiva. Io credo che questo strumento, che effettivamente è uno strumento nuovo, che si sta imparando a conoscere, anche il Comune di Milano insomma l'ha appena adottato, è uno strumento che secondo me ha delle declinazioni d'uso interessanti. Io dico la verità, sono molto più preoccupato del fatto che un agente della Polizia locale debba utilizzare la pistola piuttosto che debba utilizzare un taser, proprio perché fondamentalmente il taser è un'arma che non infligge danni, salvo nel 0,01% dei casi, quindi parliamo di queste situazioni veramente incidental. È progettato semplicemente per andare a immobilizzare temporaneamente una persona, quindi senza creare particolari problemi, abbiamo detto che è un indice di letalità che praticamente è inesistente, ed è indicato in particolar modo in cui le situazioni in cui si vuol fermare qualcuno, senza creare problemi, ma anche problemi alla persona stessa, perché pensiamo anche una semplice colluttazione tra 2-3 agenti che magari devono beccare una persona che è sotto sostanze stupefacenti; beh, anche solo il contatto fisico può creare problemi, qualcuno potrebbe farsi male, qualcuno potrebbe ricevere anche una denuncia, banalmente, per come va il mondo in questo momento. Quindi, io lo vedo come un qualcosa in più, un qualcosa di diverso e poi una cosa importante, ha una portata limitata. Cioè la pistola serve per altre cose, grazie al cielo, è meglio non usarla; il taser effettivamente è solo uno strumento di difesa, né più, né meno. Difesa personale per gli agenti, può essere utilizzato in qualche occasione. Noi pensiamo che possa essere utile per usare quella che è una vera e propria sperimentazione; quindi



insomma, non vediamo come non accogliere in maniera propositiva lo spirito della mozione presentata dalla Lega in questo caso. Al di là che se tre mesi fa ne condividevamo l'idea, evidentemente oggi non l'abbiamo cambiata questa idea e io mi auguro che questa discussione insomma possa magari trovare anche una quadra per provare a fare un ragionamento un po' più ampio e cercare di capire se questo strumento a Legnano effettivamente può avere le gambe per andare; ma ribadiamo, per noi, questo strumento le gambe ce l'ha. Grazie, ho concluso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Carvelli. Consigliere Crepaldi, a lei la parola, prego.



DAVIDE CREPALDI

Consigliere - riLegnano

Grazie mille Presidente. Sì, allora io non c'ero tre mesi fa quando le avete votato, quindi ho anche questo fardello in meno, dello storico. No, però devo dire che confesso molto apertamente che invece io in realtà ho un'opinione abbastanza negativa sullo strumento, nel senso che ho una lettura del modo di aiutare la percezione di sicurezza nella nostra Città un po' diversa, ecco, da quella che è l'idea della Polizia locale in giro con il taser mi dà. Intanto alcune cose: boh, i dati sono letalità che ho trovato io dicono 1 su 400, quindi un filo di più di quello 0,01 che avete citato, poi però insomma, non siamo qui a guardare i decimi di percentuale. Il problema vero è che questa letalità aumenta in modo anche sostanziale, se le persone hanno una condizione precedente, che ovviamente non è possibile sapere, ma ancora peggio, secondo me, è dimostrato che aumenta di molto sulle persone che hanno assunto sostanze o che sono sotto l'effetto dell'alcol, che sostanzialmente, diciamo così, mi sembra anche una condizione che predispone all'andare incontro a essere teserati; per cui il rischio di morte effettivo purtroppo un po' più altino di quello che abbiamo discusso finora e a me questo inquieta un po', ecco, non è quella la visione di sicurezza che ho io.

Fortunatamente la nostra Città non ha, che io abbia memoria, ha avuto casi insomma di situazioni così gravi e vorrei che continuasse così, io penso che sia un'ottima cosa, se continui così. L'altro elemento è che non ne capisco tanto l'utilità diretta, nel senso che se immagino una situazione in cui un taser potrebbe essere utile, ecco, non mi pare che quella sia la situazione dove la nostra Polizia locale si trovi fortunatamente, grazie a Dio e spesso per cui



non vedo come dire, un problema che l'avere un taser possa risolvere in modo diretto. E valore deterrente, mah, anche questo io non ho trovato studi specifici sull'uso del taser; sentivo prima la Consigliera Laffusa che invece ne citava qualcuno, poi magari se mi dà il riferimento lo vado a leggere; quello che ho letto io in generale su questo diciamo così valore deterrente dell'inasprimento delle pene o comunque insomma della prospettiva di avere una punizione più grave, di solito non ha mai un effetto davvero deterrente, no. E questo è stato dimostrato con tantissime così, prospettive di pene o punizioni maggiori, senza andare a scomodare la presenza della pena di morte, che comunque dimostra chiaramente che non ha nessun effetto, anzi di solito alza l'incidenza del crimine, non è vero che l'abbassa. Ma anche andando a misura è molto meno drastiche di questa, grazie a Dio quelle di cui stiamo discutendo noi stanno in quel cassetto lì, non c'è un'evidenza diretta, che è la prospettiva di avere una punizione peggiore in un certo senso, ammesso che poi sia così davvero, eh, perché non è del tutto ovvio. E infine poi appunto c'è questa percezione della minore pericolosità dell'arma che quasi può diventare un boomerang in certe situazioni; nel senso che sapendo che l'arma è tendenzialmente, ripeto tendenzialmente, non letale, non vorrei che ci trovasse, che ci si trovasse in situazioni dove poi la tentazione di usarla diventa più forte. E visto che, anche qui, grazie a Dio la maggioranza delle situazioni di disagio che noi proviamo in questa Città mi sembrano situazioni dove tutto sommato se ne viene fuori bene senza il taser ecco, penso che non solo non vedo la diretta necessità, ma temo anche che potrebbe ritorcersi contro, no? Se uno immagina una situazione classica dei ragazzini che sono in giro a fare un po' gli scemi, ecco, io non vorrei che in quelle situazioni lì qualcuno mettesse mano al taser un po' velocemente, mi va benissimo che gestisca come la gestiamo oggi e credo che quello sia il modo migliore di garantire la sicurezza di tutti, perché la sicurezza non è soltanto appunto quella che viene percepita tramite il pur doveroso report nella cronaca dei casi più gravi, ma anche soprattutto della percezione di queste piccole situazioni di diciamo così potenziale difficoltà in cui ci si viene a trovare, che appunto non mi pare ci sia nessuna evidenza che dica diamo un taser all'agente della Polizia locale e queste situazioni improvvisamente si risolvono o comunque si risolvono in modo più semplice. Io vedo anzi il rischio che questo non ci porti a una maggiore sicurezza, ma addirittura ha una minore sicurezza. Per cui antico già anche la dichiarazione di voto, Presidente e riLegnano voterà contrario.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Crepaldi. Ci sono altri interventi? Consigliere Laffusa a lei la parola, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Allora, il Consigliere Pigna ha fatto una giusta osservazione prima; non ha trovato la parola BolaWrap dentro la mia mozione, però nella mia mozione c'è scritto strumenti a impulsi elettrici. Ora, Consigliere Pigni, io ho ricevuto un messaggio pochi minuti fa, leggo testuali parole: buonasera, scusi se la disturbo potrebbe fare presente al Consigliere Pigni e al Sindaco che oggi alle 15:30 mia figlia è arrivata in treno alla stazione a Legnano ed è scappata perché delle persone la inseguivano. Ha avuto paura, cosa devo fare? Cioè, questi sono i messaggi dopo quello che lei ha detto, Consigliere Pigni. Detto questo, è ovvio che la vostra idea di sicurezza è diversa dalla nostra e mi spiace che il Consigliere Crepaldi, che per quel poco che ho visto mi è sembrata una persona molto intelligente ed equilibrata, dica non vorrei mai che ci siano in giro dei ragazzini e venga usato il taser. Questo dimostra una poca fiducia nel buon senso degli agenti di Polizia locale, soprattutto la non ha conoscenza della materia; perché prima di affidare dei taser o dei BolaWrap agli agenti di Polizia locale c'è una formazione e una formazione di 18 ore, c'è una formazione anche di tipo sanitario, nel caso qualcuno dovesse stare male, oltre che giuridica. Cioè, non è che siccome c'è una situazione di pericolo allora l'agente di Polizia locale tira fuori il taser e ti manda la scossa elettrica, assolutamente no. Dopodiché la percentuale che io ho dato per eventuali problemi che possa, che può infliggere la scossa del taser, non si verifica invece con il BolaWrap che invece ha praticamente rischi zero anche in persone che hanno pacemaker addosso o che hanno grossi problemi di cuore. Infatti, ad esempio il Comune di Pavia che prima usava il taser adesso l'ha dismesso per passare al BolaWrap, che ritiene essere più innocuo, ma comunque altrettanto efficace come deterrente. Dopodiché, cari signori, voi dite non ci sono state delle situazioni tali per cui gli agenti di Polizia locale si siano trovati costretti a delle situazioni particolari; se ci sono state non lo sappiamo, o meglio, sappiamo di situazioni in cui tre poliziotti, quattro poliziotti al parco Falcone e Borsellino due anni fa, in una sera d'estate, tempo pochi minuti sono stati accerchiati da una trentina di extracomunitari, perché giunti in difesa di una donna presa a cinghiate per non aver voluto dare una sigaretta a una persona che gliel'ha chiesta al parco Falcone e Borsellino; quindi non sappiamo se la gente locale è successa questa cosa, però sappiamo che gli agenti di Polizia locale hanno la pistola. Quindi quando il Consigliere Pigni dice però gli agenti di Polizia locale devono fare ciò che gli compete; allora che cosa li compete agli agenti di Polizia locale avere la pistola? La stessa cosa avere il taser o il BolaWrap, uguale, identico. Dopodiché, onestamente noi ci siamo stufati di sentire sempre le solite cose, che dobbiamo avere dei presidi sociali per svolgere un altro tipo di attività; basta,



aprite gli occhi, perché di due, l'una: o c'è bisogno di più forza dell'ordine come chiedete nell'ordine del giorno, perché c'è e ci sono problemi a Legnano, okay, e quindi c'è bisogno anche di taser e di BolaWrap, oppure non ci sono problemi e quindi non discutiamo neanche quell'ordine del giorno. Dopo di che mi dovete dire io cosa devo rispondere a questa mamma che mi scrive perché evidentemente ci sta guardando, il Consiglio Comunale, a sentire dei Consiglieri di maggioranza che dopo aver presentato un ordine del giorno sulla sicurezza per chiedere più forza dell'ordine, adesso negano la necessità di rafforzare i nostri agenti di Polizia locale. Io trovo che sia anche poco rispettoso nei confronti dei nostri agenti, perché è una tutela per loro; perché io voglio vedere poveri ragazzi e anzi, li ringrazio per tutto il lavoro che fanno, se si trovano davanti 4-5-6 persone in stato di alterazione, con una bottiglia rottta, o con un estintore in mano gliela vogliono tirare contro, cosa devono fare? Devono sparare e poi mettere in moto per non farsi ammazzare tutta una serie di "verranno indagati" e tutto quello che ne consegue? Quando invece ci sarebbe uno strumento che può essere tranquillamente usato per tutelare loro e per far avere una maggiore percezione di sicurezza; perché nel momento in cui anche gli agenti di Polizia locale sono ben equipaggiati da questo punto di vista, come ho detto quando ho spiegato la mia mozione, va da sé che a cascata anche la percezione di sicurezza cresce. Dopo di che io voglio far notare, perché è notizia proprio di questi giorni, che grazie a Regione Lombardia, che ha erogato 2 milioni e mezzo di euro per aumentare la dotazione dei comandi di Polizia locale, che sono arrivati anche a Legnano dei soldi, per cui Legnano verrà dotata di quattro, aspetti che non me lo ricordo più, non trovo più l'articolo, verrà dotata di quattro centrali radiomobili e poi aspetti un attimo che cerco, che non me lo ricordo, mi posso ricordare tutto; comunque, Regione Lombardia ha messo questi due milioni e mezzo che sono stati distribuiti fra i comuni dell'Alto Milanese e non solo e dal 2022/23 ha erogato altri 11 milioni per aumentare la sicurezza degli agenti locali e di conseguenza delle nostre Città. Quindi ribadisco, cosa rispondo io a questa mamma che alle 15:30 la figlia è stata seguita? Cosa gli rispondo, che Legnano è una Città sicura? O gli rispondiamo che la stazione di Legnano non è cosa dell'amministrazione, perché la stazione fa parte di RFI? Cosa gli rispondiamo? E soprattutto cerchiamo di darci una sveglia e ribadisco che o c'è bisogno di intervenire e di intervenire in maniera, tra virgolette, forte, perché dotarsi del taser o di altri strumenti del genere come il BolaWrap non vuol dire dovere necessariamente usarli e non vuol dire voler aver voglia di andare a fare del male a qualcuno, ma semplicemente difendersi, ed essere nella situazione, una situazione che se si è in pericolo, ci si può difendere, oppure se votate negativamente questo, dimostrate ancora una volta che allora evidentemente quello che chiedete nell'ordine del giorno, che a me già così insospettisce la cosa, visto che è una cosa che ho chiesto dal 2022, lo facciate semplicemente



per pura propaganda politica, perché manca poco alle elezioni. Perché di due l'una, o siete e siamo d'accordo su tutti i fronti, quindi rafforziamo tutto quanto a Legnano e capiamo che ci sono dei problemi così come tutte quante le Città, oppure andiamo avanti con gli street tutor, con scritto "Keep calm and Enjoy Legnano" che servono a un beato cavolo. Quindi, cercate di ragionare su questa cosa, che io trovo assolutamente, assolutamente di buon senso. Dopodiché se volete fare delle indagini, il Comune di Sesto San Giovanni ha adottato questo sistema, il Comune di Pavia, il comune di Cantù e vedrete che ne hanno tratto soltanto che dei benefici. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Laffusa. Ha chiesto la parola la Consigliera Borgio, prego.



SARA BORGIO

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente. Io ritengo che la posizione espressa dai miei colleghi in precedenza sia di assoluta coerenza. Purtroppo ci sono i luoghi come la stazione, tutti i luoghi di scambio che sono statisticamente più soggetti ad atti di criminalità, anche piccola criminalità in senso generale; sono spiacevoli, nessuno ha mai negato che questi non accadessero, soprattutto in Città di medie e grandi dimensioni come Legnano, che attrae purtroppo anche questo tipo di fenomeni e non solo persone che frequentano i nostri negozi, bar ed eventi. Riguardo al caso specifico che è stato portato in esempio, se avessimo avuto la Polizia locale dotata di taser la situazione purtroppo sarebbe accaduto lo stesso, come lo spiacevole episodio riportato; quindi che cosa potrebbe aver aiutato? Avere maggior presidio? avere maggior presidio si può avere in due modi: o tramite un presidio non di Polizia locale, quindi tramite tutta la parte di educativa di strada, street tutor, eccetera, oppure avendo più personale delle forze dell'ordine che possa fare questo tipo di presidio in luoghi sensibili. Quindi assolutamente la posizione espressa in precedenza è coerente; avessimo più personale delle forze dell'ordine, potremmo valutare un tipo di presidio in determinati luoghi sensibili, tra cui la stazione ovviamente, in determinate fasce, per garantire maggiore sicurezza. E non abbiamo questo tipo di risorse; abbiamo già parlato nelle scorse sedute, in realtà i fondi stanziati a bilancio per i costi relativi alla Polizia locale negli anni sono più o meno stabili, con una, come ordine di grandezza, per cui non si è mai sottovalutato il tema e



anzi, si è sempre cercato di dare questo tipo di diciamo budgettizzazione per coprire queste attività; sono stati fatti investimenti, ci sono stati altre tipologie di intervento, per garantire la sicurezza. Pensiamo solo alle telecamere, pensiamo all'illuminazione pubblica che è un modo indiretto per fare sicurezza. Avere personale con delle armi ad impulso elettrico, come vengono citate nella mozione, non risolve; perché il vero problema è che non abbiamo per dimensione del territorio di Legnano e soprattutto per tipologia di polo, perché Legnano è una città polo, quindi non ha solo i suoi abitanti, ma tutto l'indotto che viene in Città per motivi lavorativi, educativi, culturali, eccetera. Abbiamo bisogno di più persone rispetto a quello che sono numericamente parlando attive in questo momento, è l'unico modo che noi abbiamo è avere maggiori finanziamenti, maggiori sostegni per poter fare questo tipo di spese. Quindi la posizione che è stata espressa dai vari colleghi di maggioranza è assolutamente coerente, la cosa che cambia veramente è avere più risorse e non avere più armi. Quindi non ritengo che quanto è stato detto in precedenza come accuse di incoerenza, sia da da rigettare per questo motivo. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliera Borgio. Ha chiesto la parola il Consigliere Franco Colombo. A lei la parola, Consigliere.



FRANCO COLOMBO

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Si, buonasera a tutti, grazie Presidente, mi sentite? (voce fuori microfono) Volevo dire quattro cosette. Allora, io penso che la disposizione se sia utile o non utile il taser come arma di dissuasione sia assolutamente inutile, io quello che penso è che da cittadino preferirei avere la Polizia locale con il taser e con la pistola; tutto sommato tra le due alternative preferisco quella meno pericolosa e meno invasiva. Il taser potrà avere anche dei requisiti di pericolosità, facilmente risolvibili con un buon addestramento; non mi piace l'idea che qualcuno insinui che questi poi ragazzi, questi uomini della Polizia locale siccome hanno il taser vanno in giro a fulminare chiunque passi per la strada e abbia dei comportamenti anomali. Sono persone equilibrate, assolutamente preparate e quindi non useranno mai il taser più di quello che sia necessario per difendere i cittadini. Lo useranno quando sarà necessario e se sarà necessario e vivaddio, spero che continuino a usare, che possano usare il taser e non è non usino la



pistola. Questa è la prima cosa che mi viene in mente. Quindi direi che alla fine mi sembra che questi sistemi, che magari non saranno dissuasivi dal punto di vista ideologico, però permettono magari degli interventi un pochettino più circostanziati, al fine di mantenere l'ordine pubblico, l'ordine pubblico spicciolo, non quello certo delle grandi rapine o di chissà quali attività malavitose, ma l'ordine pubblico, quello delle risse, quello delle risse dei parchi, delle attività di Polizia locale, che sono attività di primo livello e non attività di livello superiore. E quindi io sono ovviamente favorevole all'adozione di questo sistema di difesa e poi vabbè, volevo chiudere con una piccola polemica, mi spiace sapere che il Presidente del Consiglio che dà del deficiente ha un Consigliere non ha mai chiesto scusa, si permetta di fare il censore. Questo lo dico per dovere di cronaca. Grazie a tutti, buona sera.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere. Potrei risponderle, ma evitiamo di rispondere e rinfocolare la polemica. Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Grillo, prego.



GIANLUIGI GRILLO

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Buonasera a tutti, stasera non sono ancora intervenuto, Ci tenevo a intervenire su questo argomento perché appunto è un tema come ho sempre detto che a cui tengo particolarmente. Sono ormai note le mozioni e le interrogazioni che ho fatto sulla assegnazione diciamo dei cani antidroga, sempre ovviamente rigorosamente bocciate, salvo poi prendere il cane in compartecipazione con altri Comuni e guarda caso, invece Gallarate l'ha preso per sé; oggi ci troviamo davanti a una mozione per un altro strumento che a mio giudizio, ma a giudizio di moltissime persone è estremamente utile per aumentare sia in primis la sicurezza degli operatori della Polizia locale, sia per aumentare anche il senso di sicurezza ovviamente dei cittadini possono intervenire in maniera più rapida e tempestiva per garantire appunto l'ordine pubblico e assicurare eventualmente i responsabili di reati alla giustizia. Anche oggi, da quello che si inizia a intuire, ma non c'era da meravigliarsi, abbiamo sicuramente una risposta negativa, quindi verrà bocciata questa mozione, adducendo a mio giudizio delle motivazioni assolutamente futili, cioè dando, dicendo che la Polizia locale non ha gli stessi compiti della Polizia e dei Carabinieri; che non deve svolgere le stesse mansioni. Ma a me non sembra, anche perché appunto molto spesso addirittura alla Polizia locale di



Legnano, proprio perché sono agenti competenti vengono delegate funzioni di Polizia Giudiziaria alla Procura. Non solo, ma sono la prima diciamo così, la prima linea nei confronti dei cittadini per moltissimi interventi che fanno sul territorio. Quindi questa estrema diversificazione dei compiti francamente non la vedo. E appunto, dare all'operatore uno strumento in più per difendere se stesso e ripeto permette, anche eventualmente un intervento in maniera più diretta, decisa, in situazioni particolarmente insomma un grave o comunque di stress, dove appunto ci possono essere delle persone che reagiscono o comunque che possono mettere a repentaglio anche sé stessi e gli altri, credo che sia una questione oltretutto di rispetto nei confronti delle persone che svolgono questa attività, nei confronti della cittadinanza e secondo uno strumento a favore della collettività. Quindi tutte queste motivazioni, tutti questi distinguo, francamente sono veramente risibili, direi anche stupidi, proprio per giustificare il no a una mozione che invece dovrebbe essere messa in maniera assolutamente all'umanità dire di sì, perché è qualcosa che va a favore dei nostri concittadini e agenti della Polizia locale, che tutti i giorni rischiano la propria incolumità per far stare tranquilli gli altri. Quindi francamente io ribadisco ovviamente la mia personale, diciamo mio favore a questo tipo di mozione, ribadendo appunto che il non volerla è veramente un qualcosa di assolutamente sbagliato. Poi quando sentiamo in ogni occasione l'amministrazione che ringrazia, l'amministrazione che ringrazia i dirigenti, che ringrazio lì, che ringrazia là, però quando poi effettivamente bisogna fare qualcosa di concreto per diciamo dei propri collaboratori, guarda caso ci sono tutti i distinguo per non fare nulla. Quindi ecco, c'è anche un po' questo comportamento contraddittorio che non si capisce bene quale sia il vero volto di questa amministrazione. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Grillo. Allora, se non ci sono più interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Apro le dichiarazioni di voto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego, chi si vuole prenotare? Consigliere Munafò, a lei la parola, prego. Consigliere Munafò, il microfono è aperto. (voce fuori microfono) Sì, adesso la sentiamo, sì.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Bene, ho ascoltato con molta attenzione tutti gli interventi e rimangono sotto certi aspetti sbalordito; da parte della maggioranza ci sono tanti distinguo, con... ci sono tanti dubbi; ho sentito un Consigliere con tanti se, con tanti ma, non vorrei, non saprei. Con tutto questo non si va da nessuna parte, con i se e i ma, con i non vorrei, con i non saprei. Cioè queste sono cose inutili, inutile che ce li diciamo, cioè noi dobbiamo essere operativi, dobbiamo cercare di mettere in condizioni la nostra Polizia locale di potersi difendere e di avere il massimo della tecnologia, perché questi portano negatività nei confronti della gente che è intenzionata. E quindi noi dobbiamo chiedere questo; certo, parliamone, parliamone pure con la Polizia, però vuoi a priori non potete dire che non siete d'accordo. Questo significa che voi non volete in nessun costo portare maggior sicurezza a 360 gradi, non è solo la difesa; da noi la sicurezza la dobbiamo percepire a 360 gradi, dobbiamo cercare sì di avere più Polizia e quindi voi fate gli ordini del giorno per avere più Polizia, poi bisognerà capire se questo più Polizia arriva oppure no; se quella che è arrivata qualche anno fa è stata già uno stop oppure no. Certo, io vorrei che arrivasse più Polizia, ma vorrei anche apprezzare tutti in maniera molto anche tecnologica, per potersi tutelare e difendere. L'abbiamo detto mille volte, stanno facendo un lavoro eccezionale, però noi non dobbiamo cercare, dobbiamo attrezzarli in modo tale che lo facciano sempre meglio e che non corrano nessun rischio, perché purtroppo loro la pistola già ce l'hanno e quindi in caso di necessità. Purtroppo abbiamo visto i casi. I poliziotti che si difendono perché prima hanno accoltellato 8 persone, automaticamente sparano, succede l'incidente e vanno in galera e si debbono anche prendere l'avvocato e tutelarsi, viene eliminato lo stipendio. Quindi tutte queste cose ci sono e quindi noi dobbiamo cercare di fare sempre di più. E il fare di più significa discuterne, parlarne e vedere un minutino di mettere nelle condizioni migliori per poter affrontare la loro vita lavorativa in maniera più sicura e in maniera più tutelata. Dopodiché, inutile che ci mettiamo qua a discutere, o a voi la sicurezza non vi interessa, perché sempre trovate delle scuse per cercare di bocciare tutte quelle che sono le mozioni che vengono presentate o le interrogazioni che hanno presentato tante volte



le mozioni di tante volte, per quanto riguarda ha ragione il collega Grillo, per quanto riguarda i cani purtroppo non abbiamo potuto fare un'operazione nostra, personale e poi però ogni tanto li noleggiamo e facciamo l'operazione. Cioè, noi ci dobbiamo tutelare, noi siamo una città di 60 mila abitanti, con tutte le negatività e anche le positività, perché mica è tutto negativo, nessuno dice che è tutto negativo; ma se voi avete fatto una domanda per avere più poliziotti, vuol dire che comunque i problemi ci sono, perché se hai problemi non c'erano non si faceva la domanda per avere più poliziotti, perché vuol dire che non servivano. Se servono è perché ci sono dei problemi. Noi non solo dobbiamo avere più persone, ma dobbiamo averle più attrezzate affinché pretendono tutte le situazioni negative che si possono svolgere nell'arco delle 24 ore e quindi tutelare queste persone. Io voterò favorevole a questa mozione e invito tutti voi a votarla ugualmente. Con i sé e con i ma non si fa nulla, con i non vorrei, non saprei, che cosa significa non vorrei, non saprei? I problemi ci sono e li dobbiamo affrontare. (voce fuori microfono) E quindi vi invito a tutti a votare a questa mozione e votare poi tutti anche la mozione per avere più personale, perché una cosa non è che elimina l'altra, sono complementari le cose; abbiamo più personale e va bene, abbiamo dotato più il personale con dotazioni tecnologiche avanzate che possono intervenire e non creare problematiche a loro e alle loro famiglie e questo è un altro fatto, quindi la cosa è complementare, non è che uno esclude l'altra.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

La ringrazio, Consigliere Munafò. Ha chiesto la parola il Consigliere Pigni, per dichiarazione di voto. Prego.



GIACOMO PIGNI

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente. Allora, utilizzo la dichiarazione di voto per chiarire anche un po' la posizione che ho espresso. Cerco di essere proprio molto chiaro: nessuno dice, della maggioranza, che Legnano non può migliorare in termini di sicurezza, chiaro? Nessuno dice che non è necessario un maggiore presidio in ambiti critici, che una Città, aggiungo io, normalmente, può avere. Perché sennò io ho cercato di tenere un tono basso della discussione, ma non vorrei alzarlo, mi fa un po' arrabbiare che quando uno esprime un pensiero sull'oggetto della mozione che è uno strumento specifico, assolutamente non sdoganato, non utilizzato



ovunque nel mondo e pone dei dubbi, in maniera tra l'altro molto costruttiva; cioè, altra precisazione: io non ho detto no, non voglio assolutamente mai e poi mai, dico sarebbe interessante sapere concretamente questo strumento che cosa può aiutare, in che cosa può aiutare i nostri agenti e in quale situazione può essere utilizzato. Sono state fatte delle interessanti valutazioni del tipo preferirei avere taser a una pistola, allora togliamo la pistola, mi domando. Cioè, non è così scontato come ragionamento e mi piacerebbe rivalutarlo in un'altra sede, riproponendo un atteggiamento che l'amministrazione ha mostrato chiaramente anche per altre situazioni di, ad esempio appunto per l'unità cinofila. Una cosa però la devo dire: se noi pensiamo di risolvere problemi di sicurezza o percezione di sicurezza, che non è da sminuire, vuol dire come uno si sente all'interno della propria Città, dando uno strumento, secondo me è anche un po' insultante nei confronti di chi si occupa di sicurezza. Perché vogliamo parlare di deterrenza? La pistola ce l'hanno anche le guardie particolari giurate e sono in giro per Milano e tutte le Città, sono fuori dalle aziende e hanno un'arma da fuoco. Più deterrenza di così; è evidente che l'argomento della deterrenza regge un attimo poco, dobbiamo capire come la sicurezza viene organizzata. Come viene esplicata all'interno delle Città e quali sono le risorse; io qua sto dicendo chiaramente e vi invito diciamo, faccio un assist alla discussione rispetto all'ordine del giorno presentato dalla maggioranza; risorse sulla sicurezza ne servirebbero, per avere maggiore presidio, maggiori persone, risorse umane, perché se io ho sempre meno poliziotti, ma gli do 50 taser a testa, non è che ho risolto il problema, magari ho creato una sorta di super poliziotto, ma è uno, che mi gira per tutta Legnano. Quindi lo voglio chiarire questa cosa: l'oggetto della mozione, secondo me è un oggetto che mi porta a votare, al momento, negativamente. Ma nessuno sta dicendo che non serve approfondire il tema sicurezza. Ripeto, perché questa amministrazione lo sta già facendo: le risorse sulla sicurezza non è che le abbiamo dimezzate quelle che il Comune poteva mettere le ha messe e le aumentate rispetto a un periodo pre Covid, basta vedere i numeri. Ultima cosa: la Polizia, stiamo parlando di Polizia locale e la Polizia locale ha determinati compiti. È fatto di cronaca recente, che ci sono stati degli interventi anche con strumentazioni di questo tipo sul nostro territorio, però compiuti da persone, da personale delle forze dell'ordine. La Polizia locale, non dico che, non voglio sminuirla, però non voglio far fare alla Polizia locale una cosa che alla Polizia locale non compete. E quindi gli devo dare gli strumenti adatti per la sua, il suo ruolo. Chiudo quindi affermando che sull'oggetto della mozione il voto del Partito Democratico sarà negativo e ribadisco un'apertura a valutare e appunto ad approfondire questo tema. Concludo, ultima cosa, ringraziando ovviamente il lavoro quotidiano che le persone che lavorano in Polizia locale e non solo fanno per garantire la nostra sicurezza, insieme alla comunità, insieme a tutta la comunità. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Pigni. Consigliera Laffusa, a lei la parola, prego. Non la sentiamo. (voce fuori microfono) Eccola qua, la sento adesso, sì, perfetto.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Okay, grazie Presidente. Allora non avevo nessun dubbio che il Partito Democratico voterà contro questa mozione, così come ha votato contro tutte le mozioni che la Lega ha portato in questioni di sicurezza, salvo poi riproporre un ordine del giorno che era qualcosa che era Lega sta chiedendo da tre anni. Vabbè, al di là di questo io mi chiedo, Consigliere Pigni se lei quando parla ascolta quello che dice; cioè non si può sentire dire che la pistola, più deterrente della pistola non ce n'è; ma Consigliere Pigni, ma lei li ascolta i telegiornali? Lei lo sa che se un agente di Polizia locale, se un Carabiniere, se un poliziotto spara a una persona viene indagato, gli viene sospeso lo stipendio, ecc. ecc. ecc.? E secondo lei i delinquenti, i malfattori, non approfittano di questa cosa? Perché sanno che proprio in casi non estremi, di più, di più e a volte neanche in casi estremi tirano fuori la pistola, per non andare incontro a una gogna mediatica, a un iter giudiziario che non finisce mai e che gli procura problemi da tutti i punti di vista, non ultimo quello economico, che già le forze dell'ordine non navigano nell'oro. Quindi sentirla dire davvero, che più deterrenza della pistola non può essere creata da nessun altro strumento, mi fa capire che lei proprio non vive nel mondo reale. Questa è la prima cosa e non se la prenda, non vuole essere un'offesa. Mi dispiace che lei sia permaloso, che parli di toni che lei ha tenuto i toni bassi, non li alzati; lei li può anche alzare perché da questa parte troverà sempre una persona con la risposta pronta, soprattutto quando si parla di certe cose. Io ribadisco, lei continua a dire lo non vorrei dare gli agenti di Polizia locale dei compiti che non hanno. Allora io le faccio un'altra domanda, come mai la Polizia locale ha la pistola? Domanda, che mistero che sarà questo, Giacomo Pigni, Consigliere Pigni, mi scusi. E poi non è vero, gliel'ha detto anche il Consigliere Grillo, che spesso le pulizie locali vengono investite dalla Procura per ruoli di Polizia giudiziaria. Dopodiché lei dovrebbe sapere, se si informa, che il taser viene usato in 100 Stati nel mondo, che già in diversi Comuni italiani viene usato il taser; ne ho detti, ne ho detto qualcuno io, Pavia, adesso un passa al BolaWrap, Cantù, adesso fra poco Busto Arsizio. Ma poi soprattutto quello che mi fa specie è non capire che prima c'è un corso di formazione, un corso anche sanitario per prevenire cose che non dovrebbero



succedere. E nel corso di formazione, ovviamente, cioè. va da sé che tirare fuori il taser il BolaWrap è l'ultima ratio proprio in caso di necessità. Quindi secondo me è un voler davvero, io vorrei chiedere al Comandante Ruggeri e agli agenti di Polizia locale che cosa ne pensano di questa cosa, perché mi interessa il loro parere. E' una forma di tutela per tutti, ma a voi evidentemente non interessa, Ho trovato quello che stavo cercando prima: voi dite maggiori risorse, è arrivato a Legnano allora 5 centrali radio, grazie a Regione Lombardia, 4 defibrillatori e 1 etilometro. Quindi Regione Lombardia, trazione Lega presente e non fa della sicurezza una propaganda come ha insinuato il Consigliere Pigni, che nella prima intervento dice mi fa piacere aver recepito che invece che uno slogan hanno capito l'importanza. Noi l'importanza della sicurezza l'abbiamo sempre capita e ci siamo sempre battuti dal primo giorno in Consiglio Comunale, lo faremo fino all'ultimo per farvi svegliare, perché mi sembra che sia stato un po' come Sala, che fino al 2023, nonostante Milano fosse la prima come reati della classifica del Sole 24 Ore diceva che era una percezione di sicurezza dei milanesi, salvo poi far andare l'esercito ovunque e dotare anche l'agente di Polizia locale di taser. Vogliamo fare lo stesso iter, così ne uscite male, o vogliamo fare le persone intelligenti ed essere coerenti? Perché non è che fra un anno, cioè fra cinque minuti andiamo a discutere un ordine del giorno in cui chiedete forze dell'ordine, perché evidentemente ci sono dei problemi. Anche se voi il 20 di febbraio dichiaravate Legnano non è un Bronx. E se Legnano non è un Bronx allora non vi servono le forze dell'ordine; di due l'una, continuo a ripetere la stessa cosa. Un po' di coerenza, perché altrimenti questa è soltanto propaganda politica, perché a voi dei legnanesi fondamentalmente non ve ne frega niente. Voi siete abituati così, non vi interessano.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliera Laffusa È andata via. (voce fuori microfono) No, perché il suo tempo è scaduto (voce fuori microfono)



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Va bene, va bene, è giusto, tanto quello che ho detto l'hanno sentito tutti, quelli che ha detto i Consiglieri di maggioranza anche, la brutta figura l'avete fatta anche stasera. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Bonfrate, prego.



ELIGIO BONFRATE

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Grazie Presidente. Ma è bellissimo il Consiglio Comunale, questa mozione è bellissima; è bellissima perché tutti sono andati a prendere un ordine del giorno che probabilmente non verrà neanche discusso dopo, visto l'ora che abbiamo fatto giustamente, su questo tema. Il Comune di Legnano, siccome non ha mai investito niente in sicurezza, udite, udite, in tre anni ha investito 10 milioni di euro, in tre anni. Udite, udite, il Comune di Legnano non ha fatto niente per la sicurezza, le telecamere in tre anni sono passate da 170 a 248. Udite, udite, il Comune di Legnano non ha fatto niente per la sicurezza, tutti i varchi di ingresso e di uscita sono controllati con i lettori delle targhe, a cui tutte le telecamere accedono tutte le forze dell'ordine; probabilmente Legnano effettivamente non l'ha mai fatto niente sulla sicurezza, probabilmente sono numeri che abbiamo inventato, ma tutti questi numeri sono reperibili dai bilanci, dai report e non sono numeri ovviamente percepiti, ma sono numeri reali. Detto questo, il Comune di Legnano ha fatto anche la prevenzione, ha messo in atto tutte quelle misure atte affinché non ci fossero reati, affinché non ci fossero situazioni di degrado, quindi che ci fosse prevenzione. Perché la sicurezza non può essere monodirezionale, per cui chi la pensa in un modo è rigoroso e quindi vuole i militari e chi invece la vede diciamo così, quel qualcosa di può essere affrontato in modo diverso, invece non fa mai niente. Forse usciamo da questi stereotipi, perché adesso non mi ricordo più che collega l'avesse detto all'inizio del dibattito, la sicurezza non è né di destra, né di sinistra, la sicurezza va fatta per i cittadini; non mi ricordo chi l'avesse detto, il Consigliere Munafò, mi suggeriscono; chiedo scusa, ma con tutti gli interventi non ricordavo il nome. Probabilmente, se i cittadini percepiscono qualcosa di diverso è perché noi forse a volte, ideogeolizziamo, facciamo ideologia, diciamo così, in certe direzioni, perché è più comodo in determinati periodi storici puntare su. Udite, udite, anche questa, è vero, abbiamo bocciato tutte le mozioni sulle unità cinofile, ma le unità cinofile le utilizziamo, non vengono, le utilizziamo tranquillamente e comunque sia, tutte le cose si possono fare, basta avere un conto corrente illimitato, poter fare spese illimitate, poter avere un Governo che non tagli i fondi ai Comuni da qui al 2030, allora probabilmente si potrebbe fare; questo si potrebbero prendere taser, si potrebbe aumentare l'organico della



Polizia locale, fermo restando che grazie al cielo, al termine dell'approvazione della legge finanziaria, si sono accorti che forse il turnover per gli agenti di Polizia locale a livello comunale forse era meglio toglierlo, però, piccolo particolare e poi siamo noi che non miriamo e non pensiamo alla sicurezza? Cioè, la sicurezza va fatta dai Comuni, per quanto di competenza dei Comuni e poi da come si era, successivamente da tutti coloro che possono e hanno in mano la leva della sicurezza. E qui mi ci metto anche il sistema giustizia, perché sappiamo tutti cosa succede, la persona che viene arrestata non è che il giorno dopo è libera, il giorno stesso. Quindi è qualcosa di diverso che va modificato e non è che, come si faceva riferimento prima, avere delle norme che eventualmente limitano il tutto, limita anche l'utilizzo. No, il problema è che probabilmente c'è tutto l'organico delle norme che va sistemato, anche quello della giustizia, perché ormai tra chi in fragranza di reato possa effettivamente non tornare sulle strade e vedere magari l'operatore delle forze dell'ordine che l'ha arrestato facendogli una pernacchia, dicendogli sono ancora qua. Per tutto questo io condivido quanto è stato detto precedentemente, siamo disponibili a valutare tutto, con numeri alla mano, sperimentazioni alla mano e tutto, gli strumenti che eventualmente si possono porre, come era stato detto dell'unità cinofila, abbiamo trovato la soluzione, andiamo a collaborare con altri e probabilmente facciamo lo stesso servizio con costi inferiori. Per tutto questo Insieme per Legnano-Legnano Popolare voterà comunque no alla mozione. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bonfrate. Ha chiesto la parola il Consigliere Carvelli, per dichiarazione di voto, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie per la parola, Presidente. E' una bella discussione quella di stasera, ma ogni volta che parliamo di sicurezza più o meno insomma riusciamo a fare dei bei dibattiti, anche se magari non troviamo la convergenza poi sui testi e sulle soluzioni. Allora io sul taser mi ero già speso parecchio durante la discussione dell'emendamento al bilancio, qualcosa vi ho ripetuto stasera, altri miei colleghi hanno fatto degli interventi corposi. Al di là del dichiarare chiaramente il voto favorevole di Fratelli d'Italia, voglio cogliere soltanto questo tempo per



dare un'altra chiave di lettura al Consigliere Bonfrate in particolar modo, che ha citato dei numeri, anche lui stesso insomma ha dichiarato in più occasioni che il Comune di Legnano fa abbastanza per la sicurezza. Io dico che è questione di punti di vista e le spiego perché dico questo. Cosa succede? Succede che su Openpolis viene tracciato da anni la spesa pro capite per la Polizia locale che i vari Comuni insomma affrontano. Noi non abbiamo ancora i dati del 2024 pubblicati in verità, però io ho analizzato i dati dell'ultimo quadriennio, quindi insomma una base di dati in trend comunque abbastanza stabile e significativa. Ecco Legnano, che è una cittadina non capoluogo di Provincia, con 60 mila anime, ha una spesa pro capite per la Polizia locale di 53,84 centesimi. Al che ho detto vediamo quanto si spende in Città più o meno grosse come Legnano, non capoluogo di Provincia, perché sennò non vale la pena fare il raffronto; ne ho presa una al sud, una al centro e una al nord. Olbia, 61 mila anime, 62,63 centesimi; Viareggio, Città della Toscana, ha lo stesso nostro numero di abitanti, spendono 68,75 euro; a Vigevano, 62 mila abitanti, qui in Lombardia, insomma vicino a noi, quindi mille abitanti in più, più o meno, ne spendono 64,57 euro. Quindi Legnano, il Comune spende abbastanza in sicurezza, come vede è solo questione di punti di vista. Ho concluso. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Carvelli. Okay, se non ci sono altri. Allora, Sindaco Radice. Prego a lei, signor Sindaco.



LORENZO RADICE

Sindaco

Sì, grazie Presidente. E allora, parto un po' anche da queste ultime cose per ricordare anche al Consigliere che c'è un tema sicuramente di investimento, c'è un tema di confronto che però va fatto, anche va bene farlo magari con Città tipo Vigevano, andrebbe fatto con realtà intorno alle nostre, perché il territorio, ogni territorio parla a sé; se mi cita Olbia e Viareggio sono confronti che non possiamo fare, perché sennò io le dico che abbiamo un problema enorme in questo paese, perché la Regione Lombardia, se facciamo, se guardiamo le forze dell'ordine, parliamo di sicurezza così introduco un primo concetto di cui voglio parlare, sicurezza urbana e sicurezza pubblica, se parliamo di sicurezza pubblica la Regione Lombardia, che è una Regione alquanto popolosa in Italia, oserei dire, un filino, rispetto alle altre Regioni, in questo momento in termini assoluti è seconda, per forze dell'ordine presenti solo al Lazio. Certo, a



Roma, ci sono tutti i Ministeri, tutta la parte politica, tutte le istituzioni pubbliche centrali, eccetera, eccetera. Quindi è comprensibile che siamo secondi al Lazio, ma il dato divertente, per così dire, chiaramente sono ironico, è se noi andiamo a vedere quello che succede, paragonando il numero di forze dell'ordine in termini assoluti, ai residenti, agli abitanti, perché qui la Lombardia all'improvviso si ritrova agli ultimissimi, praticamente da seconda in classifica si ritrova agli ultimissimi posti della graduatoria. E noi sappiamo benissimo che i fenomeni di criminalità ci sono soprattutto là dove ci sono molti flussi, di ogni genere: flussi di persone, flussi di merci, flussi di attività illecite, flussi di soldi, flussi di finanza, flussi di tutto quello che vogliamo. E la Lombardia mi pare che non fosse altro perché è vicino a un paese che si chiama Svizzera e perché ha giusto quei due o tre aeroporti un filo importanti, credo che sia e oltre al fatto che ha una cittadina molto banale che si chiama Milano, oltre a tutta una fascia che si chiama Bergamo, Brescia eccetera, eccetera, eccetera, credo che insomma meriterebbe qualcosa di più. E non ne faccio una questione di questo Governo, perché evidentemente è un tema che se siamo a questo punto è un tema che è stato trascurato da tanti governi che ci hanno preceduto, dove, anche qui non faccio la guerra fra poveri, perché evidentemente in altre Regioni ci sono dei rapporti diversi perché abbiamo anche altri fenomeni, ma visto che da noi ci disinteressiamo così tanto della sicurezza, l'altro giorno eravamo in una conferenza, anzi Consiglio Metropolitano, dedicato al tema anche della sicurezza, sono intervenuti il Procuratore Viola e la Sostituta Procuratrice Cerretti del Tribunale di Milano e insomma, fra le altre varie cose di cui ci hanno parlato, c'è stato anche proprio questa frase abbastanza scioccante, dove sostanzialmente c'è stato ribadito a tutti e due che ormai la Ndrangheta, la Camorra e la Mafia sono più presenti in una Regione e in un'area metropolitana come la nostra che non in tante, tante, tante aree del Sud Italia. Quindi forse, anche a livello centrale di Stato e a livello di confronto anche negli Enti locali come il nostro, dovremmo provare a farlo, per cercare di far arrivare a chi ci governa, di qualsiasi colore politico sia, come dire, la comprensione e il polso che forse oggi le mafie anche nei nostri territori, per esempio, magari non sparano più come una volta, non vanno in giro con la coppola e con la lupara in mano, ma di problematiche ne creano tantissime. Perché poi tanta della droga che vediamo in giro arriva da quei giri, tante delle problematiche che vediamo arrivano anche da quei giri. Detto questo, qui abbiamo alcuni temi e poi risponderò anche a qualche domanda che che è stata posta in maniera provocatoria. Credo che un primo punto però che abbiamo sia quello di provare a ribadirci e a cercare di convergere su questo; so che si sta facendo un lavoro in tal senso anche dentro associazioni che rappresentano tutti noi amministratori locali, penso all'ANCI, penso all'ALI, dobbiamo iniziare a dirci con chiarezza che è arrivato il momento che i Comuni riprendano in mano con fermezza, perché quello che



stiamo facendo e che state facendo anche questa sera, lo dico ai Gruppi di minoranza, è un gioco perverso che nel tempo si ritorce contro gli Enti locali; noi dobbiamo riaffermare con forza che la legge dice che noi Enti locali siamo chiamati a occuparci della sicurezza urbana, non della sicurezza pubblica. Vuol dire disinteressarsene? No, assolutamente no. Ma vuol dire essere consci anche per rispetto delle forze dell'ordine, che probabilmente negli ultimi 30 anni noi Enti locali, molti miei colleghi Sindaci hanno sbagliato l'approccio, perché non è sostituendosi alle forze dell'ordine che si produce più sicurezza pubblica; si produce più caos, si produce più confusione, si produce più paura. Questo vuol dire non investire? No, tutt'altro; ma vuol dire coordinare, vuol dire uscire da un approccio ideologico che è stato usato troppe volte, che anche in questo atto che stiamo discutendo adesso purtroppo vedo per alcuni passaggi e provare a trattare di sicurezza in maniera più possibile pragmatica. Perché vede, Presidente, dirò qualcosa che probabilmente mi pone anche in una posizione un po' divergente dalla mia maggioranza: io non sono contrario a priori al taser, non sono contrario a priori, perché sennò è vero, allora dovremmo farci delle domande anche su perché i nostri agenti sono dotati di un'arma da fuoco; anzi, da pacifista quale mi ritengo la domanda io me la sto facendo, me la faccio, me la faccio perché io do ragione al Consigliere Carvelli su questo, paradossalmente è meno impattante un'arma di questo genere. Ma io non posso votare un atto come questo, perché comunque denota un approccio ideologico a come stiamo affrontando il tema che, mi permettano i Consiglieri di Fratelli d'Italia, è un po' la stessa cosa che abbia rilevato nelle varie mozioni che sono state portate, interrogazioni, emendamenti al bilancio, sul tema dei cani delle unità cinofile. Che infatti poi abbiamo affrontato con un approccio pragmatico, perché credo che quando si parla di sicurezza dobbiamo uscire un po' dal gioco delle parti, che anche questa sera si è visto, si rivedrà, lo riporteranno i giornali, va bene, lo facciamo come lo dobbiamo fare, ma dobbiamo uscire dal gioco delle parti e capire pragmaticamente: io, di fronte alla proposta di inserire un'arma nuova, che può avere dei vantaggi, ma forse anche degli svantaggi, può avere degli impatti positivi, può avere dei pericoli e faccio apposta con le mani destra e sinistra, così diciamo chi ha detto una cosa, chi ha detto l'altra, io capisco tanto le aspettative delle une quante le paure degli altri. Dico che non abbiamo gli elementi conoscitivi per capire di cosa stiamo parlando. Perché al di là di dire mettiamo dei taser, io dico dobbiamo capire come cambiamo il Regolamento; qualcuno ci ha pensato? Non ci abbiamo ancora pensato. Allora magari andiamo a vedere i Comuni vicini che lo stanno facendo, non Olbia, mi permetta, anche se Olbia l'ha messo; mettiamone qualcuno vicino. Ce li abbiamo, la Lega sta presentando la mozione dappertutto, non abbiamo neanche problemi a scegliere. Qualche Comune sta tornando indietro, andiamo a capire perché è tornato indietro, andiamo a capire cosa succede sull'indennità d'arma, andiamo a capire sugli



esiti, a fare magari delle analisi, per capire a parità di situazioni: un'aggressione, una minaccia, o una situazione da TSO, o una situazione di abuso di sostanze, dove un agente si sentiva minacciato, impaurito, non lo so, situazione col taser, situazione senza, vediamo cosa è successo e proviamo a capire quali sono gli esiti? Così magari fughiamo le paure degli uni e capiamo le aspettative degli altri se hanno senso? Queste sono cose che dovremmo fare. E poi ultimo, non ultimo, è stato detto prima da qualcuno, siccome non paga pantalone, dobbiamo fare un ragionamento anche sui costi. Sono armi che non costano poco, sono armi nuove che per essere introdotte richiedono dei corsi di formazione. Sfiderei chiunque a dirmi se sa quanto costa il corso di formazione per un agente. Lo sai? Per un agente sul taser? (voce fuori microfono) Stiamo parlando di costi nell'ordine delle migliaia di euro, per ogni agente. Questo è, per dotare ogni agente, nell'ordine delle migliaia di euro per ogni agente. Per cui non è che stiamo parlando di una cosa, un po' come l'unità cinofila, è interessante, è interessante, ma prendere l'unità cinofila significa sostanzialmente fare una mossa di bilancio che vuol dire spostare totalmente delle risorse su un'altra cosa, che poi magari scopri che non è così tanto usata; che ha un valore, io sono andato dietro al nucleo dell'Unità Cinofila a vedere come lavora, cosa succede. Può avere un effetto positivo? Ma sì, ma può anche averlo per alcuni aspetti; la domanda è ha degli effetti così importanti da richiedere uno sforzo economico così alto? Soprattutto quando dei Comuni intorno con i quali posso cooperare, anche perché ho già delle convenzioni in essere, eccetera, eccetera, possono darmelo? Forse possiamo fare delle sinergie e magari ragionare, cosa che pragmaticamente ritengo che questa amministrazione ha fatto, non potendo mettere lì, cos'era? 80-100, non mi ricordo più quanti erano, insomma non erano pochi soldi; possiamo fare altri ragionamenti, ragionamenti che io inviterei tutti noi a provare a fare anche per questo tema qua, come per altri. L'uso delle armi. Altra cosa, ragioniamo pragmaticamente, perché c'è l'effetto deterrenza, ma poi c'è anche l'effetto concretezza. Quanti colpi hanno sparato i nostri agenti negli ultimi 10 anni? Credo che questa risposta invece la sappiamo tutti: diciamocela, perché un numero molto tondo: zero. Zero. E li capisco, perché sparare un colpo credo che non sia una cosa molto facile, ne sparano 150, se mi ricordo, al poligono, all'addestramento. Questi sono quelli che sparano e per fortuna, dico io. Anche perché questo mi dà anche il polso di situazioni sicuramente difficili, gravi, la situazione che ha appena raccontato la Consigliera Laffusa non la conosco, perché se è successa in diretta, mentre siamo qui non la conosco; sicuramente ci sono, ma non sono situazioni da richiedere l'uso tendenzialmente dell'arma da fuoco. Quindi io delle domande me le faccio, me le faccio e dico rimango aperto a cercare di capire che cosa possiamo, che cosa possiamo fare. Anche perché tante cose le stiamo facendo. Abbiamo un approccio alla sicurezza che magari non piace ad alcuni, ma delle cose si stanno facendo. Quindi cosa fare



per la stazione, ripeto, è la ricetta che sta dando dei risultati, possono piacere o meno, possono essere migliorati sicuramente, che abbiamo attuato per esempio sul parco Falcone E Borsellino, che abbiamo attuato su un parco di cui non si parla mai, che è quello di via Cimarosa, dove sono state fatte tutta una serie di attività, alcune di repressione e di controllo della nostra Polizia locale, dai Falchi, in collaborazione con le forze dell'ordine, che fanno il loro mestiere di forze dell'ordine e poi tutta una serie di attività di prevenzione, di sociale; perché per noi sicurezza è sociale, sicurezza è anche la parte sociale. E quindi eventi, la ruota panoramica, gli street tutor, lo street food, tutto quello che volete, che è successo in questi anni; il campetto da basket, tutto quello che volete, che è stato fatto, è successo: l'illuminazione pubblica, le telecamere. Perché la sicurezza non si fa solo mandando una persona con un'arma in più, un'arma in meno. Certo, serve anche quello, non siamo ingenui. Per cui io dico che forse è il caso di svuotare molto il dibattito, non solo in quest'aula, ma in generale a livello di paese, sarebbe proprio bello e da Sindaco lo auspicherei tanto, che questo paese avesse la forza di uscire un attimo da questo dibattito molto ideologico, ma anche molto improduttivo, anche perché irrigidisce tutti, ciascuno nelle proprie posizioni e non permette di fare dei passi avanti, su un tema che invece è molto delicato, è molto sentito, nessuno sottovaluta niente, per cui anche sulla stazione si sta lavorando; proprio in queste ore ho convocato una riunione interna nostra, con i nostri dirigenti, per fare dei ragionamenti. Abbiamo inserito nel progetto che verrà mandato in Regione, se non è già stato mandato in Regione, come aggregazione dell'asse del Sempione proprio un focus sulle stazioni, al plurale, perché il problema che a Legnano sulla stazione ce l'ha Canegrate, c'è la Parabiago, ce l'ha Busto, c'è la Gallarate, ce l'hanno tutti coloro che hanno delle stazioni ferroviarie in questo momento, ma anche quelle degli autobus, anche se sono un po' meno prese di mira, per alcuni aspetti. Per cui abbiamo un tema delle stazioni, in generale dei luoghi urbani della mobilità, come ben sanno anche i soggetti non solo della Polfer, ma anche RFI, Regione Lombardia, Trenord, eccetera, eccetera; chi si occupa di queste cose qua, perché stiamo avendo tutta una serie di problematiche, purtroppo diffuse. Dobbiamo fare dei focus e degli affondi e li ho chiesti sulla nostra area proprio della stazione, proprio perché ci rendiamo conto che lì in questo momento abbiamo sicuramente un mix di situazioni, alcune di, come dire, legate a cantieri, a degrado, a situazioni in difficoltà, altre legate a delle presenze, che certamente, come dire, non vanno bene e quindi su questo posso anche già preannunciare che sicuramente l'amministrazione, devo dire, non lascerà tutto invariato e una serie di iniziative le stiamo già, come dire, mettendo in cantiere, proprio perché sappiamo, sappiamo benissimo e l'abbiamo anche già iniziato a scrivere in qualche documento, che anche lì abbiamo bisogno di fare delle attività di maggior controllo, di maggiore pressione, di



interforze, di interforze e poi delle attività sociali. C'è lo sportello attività del progetto - aiutami, Monica - Jump Around, grazie, non mi veniva il nome, l'ora comincia ad essere tarda, ci sono altre attività di carattere sociale, con le quali andremo anche, come dire, a occupare gli spazi e cercare di togliere aria e di far appunto prendere aria da altre parti a chi, come dire, pensa che quella sia una terra di nessuno. Auspico che davvero si possa andare avanti anche poi nelle prossime, la prossima seduta a discutere in maniera pacata e come dire, poco ideologica su questo tema, cercando di provare a trovare delle proposte e delle soluzioni che possano servire a tutti anche - e chiudo davvero, Presidente, chiedendo scusa per il tempo - rispettando le competenze di ciascuno. Perché davvero dobbiamo uscire un po' da questo stereotipo che noi Consiglieri Comunali, cittadini, ci ammantiamo di, come dire, un'aurea di poter gestire noi la sicurezza pubblica, che è cosa molto delicata ed è anche giusto che si metta le forze dell'ordine nelle condizioni migliori di fare quello che è il loro compito e il compito molto delicato per le quali lo Stato delega a loro e non a noi, non alla Polizia locale, il compito di curare e di tutelare la sicurezza per tutti noi. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Allora, a questo punto direi che possiamo passare alla votazione.



VOTAZIONE

Apro la votazione. Prego, possiamo votare. Mancano ancora dei Consiglieri Comunali, il Consigliere Amadei è ancora sconnesso, per cui lo dichiaro assente. Poi il Consigliere Toia, anche lui è sconnesso. La consigliera Carolina pure. Okay, mi resta il Consigliere Taormina, che però è sconnesso anche lui e la Consigliera De Lea che si è imballato il tablet. Allora. Sì, io devo qui purtroppo escluderla per chiudere la votazione, però mettiamo a verbale che comunque il voto della Consigliera De Lea è un voto contrario. Va bene. Allora, la votazione si è conclusa, con 14 voti contrari, 5 favorevoli e zero astenuti, la mozione viene respinta.



Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Respinto

Favorevoli  5

Grillo Gianluigi, Carvelli Stefano, Laffusa Daniela, Munafò Letterio, Colombo Franco

Contrari  13

Borgio Sara, Crepaldi Davide, Radice Lorenzo, Bosetti Simone, Bonfrate Eligio, Sambati Valeria, Pigni Giacomo, Penati Anna, Brambilla Mario, Sassi Antonio, Silvestri Umberto, Boggiani Giuseppina, Pontani Anna

Astenuti

Non votanti  5

Amadei Federico, Toia Francesco, Toia Carolina, Taormina Umberto, De Lea Aurora



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo la votazione. Chiudo anche il punto all'ordine del giorno. Bene, si chiude qui questa sessione. Prego? (voce fuori microfono) Ah va bene, allora un momento ancora, che c'è un intervento da parte del Sindaco.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Sì, volevo semplicemente, sull'ordine dei lavori, affinché resti. Qualcuno prima ha detto che insomma sono state fatte delle brutte figure, lo hanno sentito tutti. Bene, ci sono delle parole in queste ultime due sedute che non tutti hanno potuto sentire, approfittando del funzionamento di come è fatto il sistema in quest'aula, per cui alcune parole non sono rimaste agli atti. E io credo invece che sia opportuno iniziare a usare parole di verità e oltre alle belle parole che abbiamo sentito in queste due serate, per esempio al sottoscritto è stato dato del.. è stato detto che io scodinzolo quindi come un cane, è stato detto che faccio i sequestri di persona, queste sono parole, ovviamente bellissime, sempre rispettose anche della dignità umana dell'interlocutore con cui, a proposito di dignità, altra parola che abbiamo sentito ai microfoni, ci sono state delle parole che questa sera non sono state udite. E io invece reputo e anche l'altra sera, l'Assessore Bianchi è stato un signore, perché ha semplicemente detto di mettere a verbale che c'erano stati degli insulti. Io credo che sia opportuno che alcune parole che questa sera non sono stati unite vengano invece



lasciati a verbale: pagliaccio, ignorante, quello che fate illegale, insignificante, riferito a lei, Presidente, persona piccola e minuscola, non conosci l'ABC della democrazia, si vergogni, ignorante e cafone. Queste sono alcune delle parole che non erano state udite. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Non commento, anche perché purtroppo questa situazione qui di un Consiglio Comunale per metà in presenza e per metà da remoto porta purtroppo a non condividere insieme certe situazioni che accadono purtroppo molto frequentemente qui in questo contesto. Lo so, è davvero complicato da gestire, mi auguro sempre tutte le volte che serva da lezione per la volta successiva, ma purtroppo a quanto pare non accade. In merito alla faccenda del deficiente, perché veramente è una cosa da esaurimento nervoso. Allora, non si può continuamente strumentalizzare una questione che non è accaduta durante il Consiglio Comunale, è accaduta, ma è accaduta fuori dal Consiglio Comunale; in secondo luogo non è stato fatto alcun nome, alcun nome specifico. Per cui chi si vuole prendere questo merito, in qualche modo, tra virgolette, ovviamente, se lo prenda, ma ribadisco che niente è avvenuto durante il Consiglio Comunale e nessun nome è mai stato fatto. Sono qui pronto per essere smentito. Grazie, buonanotte a tutti e ci vediamo martedì prossimo. Grazie.